

QUADERNI DI RICERCA IRES

## L' IMPIEGO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN PIEMONTE

### 6. LE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (II)



RICERCA SULL'IMPIEGO NELLE  
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN PIEMONTE

Indice Generale dei Quaderni

1. Le Amministrazioni territoriali
2. Le aziende speciali
3. La scuola statale
4. Il comparto sanitario
5. Gli enti del parastato e gli enti collegati a Regioni, Province e Comuni
6. Le amministrazioni periferiche dello Stato I  
Le amministrazioni periferiche dello Stato II
7. Rapporto conclusivo

Gruppo di lavoro

Giorgio Brosio  
Mimma Carrazzone  
Piera Cerutti  
Pierangelo Gallo  
Maurizio Maggi  
Silva Pessa  
Stefano Piperno  
Andrea Prele  
Luigina Sosso

con la consulenza generale di Sabino Cassese





QUADERNI DI RICERCA IRES N. 43

## **L' IMPIEGO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN PIEMONTE**

### **6. LE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (II)**







## INDICE

	pag.
1. INTRODUZIONE . . . . .	1
1.1. Il comparto analizzato e le fonti statistiche utiliz- zate . . . . .	1
1.2. Descrizione del lavoro . . . . .	4
1.3. L'evoluzione della "criminalità" in Piemonte ed in Italia . . . . .	55
2. L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA . . . . .	11
2.1. Caratteristiche generali . . . . .	11
2.2. Caratteristiche socio-anagrafiche dei dipendenti	28
2.2.1. Sesso, parentela e stato civile . . . . .	28
2.2.2. La provenienza geografica, l'età e la mo- bilità rispetto al 1976 . . . . .	29
2.3. Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipen- denti . . . . .	31
3. IL PERSONALE MILITARE . . . . .	33
3.1. Caratteristiche generali . . . . .	33
3.1.1. La dinamica a livello nazionale . . . . .	33
3.1.2. La dinamica a livello regionale . . . . .	38
3.2. Caratteristiche socio-anagrafiche dei dipendenti nel settore "Difesa nazionale"(tabelle G.1-G.8a) .	41
3.2.1. Sesso, parentela e stato civile . . . . .	41
3.2.2. Età e provenienza geografica . . . . .	41
3.3. Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipen- denti nel settore "Difesa nazionale" (tabelle G.1- G.8a) . . . . .	43
3.3.1. I titoli di studio . . . . .	43
3.3.2. Alcune indicazioni sulla mobilità in ingres- so . . . . .	60



	pag.
3.4. Caratteristiche socio-anagrafiche dei dipendenti nel settore "Sicurezza nazionale e ordine pubblico" (tabelle G.1-G.8a) . . . . .	61
3.4.1. Sesso, parentela e stato civile . . . . .	61
3.4.2. Età e provenienza geografica . . . . .	61
3.5. Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipendenti nel settore "Sicurezza nazionale, ordine pubblico" (tabelle G.1-G.8a) . . . . .	62
3.5.1. Titolo di studio e posizione nella professione . . . . .	62
3.5.2. La condizione degli attuali occupati al 1976 . . . . .	64
3.6. I Vigili del Fuoco . . . . .	81
4. CONCLUSIONI GENERALI . . . . .	85



## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Il comparto analizzato e le fonti statistiche utilizzate

Si completa con questo Quaderno, l'analisi delle caratteristiche strutturali e (ove possibile) della dinamica dell'occupazione nelle Amministrazioni periferiche dello Stato in Piemonte (\*). Si fa infatti qui riferimento al personale di quelle Amministrazioni periferiche che per ragioni di affidabilità dei dati provvisori del Censimento non erano state considerate nel lavoro precedente e cioè: Magistrati e altro personale civile del Ministero di Grazia e Giustizia, militari di carriera e personale appartenente a corpi militarmente organizzati.

La classificazione delle attività economiche utilizzata nel Censimento della popolazione 1981 consente un'analisi separata delle cosiddette amministrazioni di "ordine": giustizia, sicurezza pubblica, difesa. Si tratta delle amministrazioni che svolgono le funzioni "classiche" dello Stato che hanno contrassegnato la nascita degli ordinamenti politici contemporanei, finalizzate a garantire le condizioni per un normale svolgimento della vita associata.

E' interessante notare come tali amministrazioni, nonostante svolgano funzioni pubbliche in senso stretto - dal punto di vista economico producono beni pubblici "puri" - siano anche le più dimenticate negli studi sul settore pubblico (\*\*).

---

(\*) Il primo volume della ricerca è stato pubblicato nel 1985. Cfr. IRES, "L'impiego nelle Pubbliche Amministrazioni in Piemonte. Le Amministrazioni periferiche dello stato (I)", Quaderni di ricerca IRES n. 29, Marzo 1985.

(\*\*) Tra i pochi studi esistenti - e solo per quanto riguarda il Ministero di Grazia e Giustizia - ricordiamo quelli svolti dal ./.



Vi sono invece a nostro parere diversi motivi che suggeriscono un'analisi separata di queste categorie di personale. In primo luogo, il fatto che il rapporto di lavoro dei militari e dei magistrati (la pressoché totalità dei dipendenti di queste Amministrazioni) presenta sensibili differenze dal punto di vista economico e normativo rispetto alle altre categorie di dipendenti pubblici. In secondo luogo, la loro consistenza occupazionale. Esse assumono una rilevanza quantitativa, a livello nazionale e regionale, non indifferente: al 1° Gennaio 1983 il personale presente in queste amministrazioni - riconducibili a cinque Ministeri, il Ministero della Difesa, il Ministero delle Finanze, il Ministero di Grazia e Giustizia, il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Marina Mercantile - era pari a 411.852 unità (23% del totale) a livello nazionale, e poteva essere stimato in non meno di 22.000 unità a livello regionale. Il 90% di tale personale - sia a livello nazionale che regionale - è costituito da militari.

In terzo luogo, il fatto che gli anni oggetto di analisi si collocano in un periodo assai tormentato per quanto riguarda i problemi dell'ordine pubblico della criminalità a livello sia nazionale che regionale.

Il personale militare fa capo, come è noto, a diversi Ministeri, in particolare: il Corpo Forestale dello Stato dipende dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Aeronautica, Esercito, Marina e Ca-

---

Segue nota (\*\*) pagina prec.

CENSIS Cfr. CENSIS, "Per un osservatorio sulla Giustizia", in CENSIS, Quindicinale di note e commenti, n. 201-202, Marzo 1974 e Ministero di Grazia e Giustizia "Possibilità e criteri di riorganizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia". Commissione per la programmazione delle strutture giudiziarie 1978, ricerca svolta dal CENSIS.



rabinieri dipendono dal Ministero della Difesa, il Corpo della Guardia di Finanza del Ministero delle Finanze, il Corpo degli Agenti di Custodia degli Istituti di prevenzione e pena dal Ministero di Grazia e Giustizia, la Polizia di Stato (\*) ed il Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco dal Ministero dell'Interno, ed infine la Capitanerie di Porto dal Ministero della Marina Mercantile (\*).

L'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche e lavorativo-professionali dei dipendenti di queste amministrazioni si basa su elaborazioni dei dati definitivi del Censimento della popolazione 1981 desunti dai fogli individuali annessi ai fogli di famiglia e delle convivenze.

La classificazione delle attività economiche dell'ISTAT permette infatti un'analisi disaggregata per Amministrazione della Giustizia, Sicurezza Nazionale ed Ordine Pubblico (Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia), Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Difesa Nazionale.

Accanto e a completamento della fonte censuaria, specie per

---

(\*) Anche se la Polizia di Stato è stata "demilitarizzata" con la riforma del 1981 (Le. 121/81), essa sarà considerata in questo Quaderno date le sue similarità con le altre tipologie di personale analizzate. E' bene comunque precisare che il personale militare, a rigore, va distinto tra i c.d. "militari di carriera", ovvero i militari dell'Esercito, Marina, Aviazione, e il Corpo della Guardia di Finanza, ed il personale facente parte dei c.d. Corpi militarmente organizzati, che nelle classificazioni del Ministero del Tesoro è inserito nel c.d. "personale con ordinamento particolare", e che comprende il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia di Stato, ed il Corpo dei Vigili del Fuoco. Nel corso di questo lavoro si farà comunque riferimento a tutte queste tipologie di personale.



quanto attiene alla dinamica del personale delle amministrazioni statali, ci si è riferiti alla pubblicazione del Ministero del Tesoro "Dipendenti delle Amministrazioni Statali", che fornisce il totale dei dipendenti per amministrazione, categoria, posizione giuridica e regione al 1° Gennaio di ogni anno.

## 1.2 Descrizione del lavoro

Il lavoro è diviso in tre parti principali. Nella prima si descrive l'Amministrazione della Giustizia in Piemonte, seguendo il consueto schema di analisi dell'occupazione al 1981. Nella seconda parte si effettua la medesima analisi per il personale militare, rispetto al quale bisogna tener presente - come si è avuto già modo di evidenziare - che esso non fa capo ad un'unica struttura ministeriale, ma a diversi Ministeri. All'interno del personale militare è bene distinguere due grandi "spezzoni" di dipendenti pubblici "con le stellette", in quanto svolgenti, di fatto, funzioni diverse: i militari che svolgono le c.d. funzioni di "difesa nazionale", ed i militari svolgenti funzioni di c.d. "sicurezza nazionale ed ordine pubblico" (Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia); minore importanza riveste invece il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, se non per la peculiarità di essere un servizio di competenza statale, laddove in numerosi Stati dell'area industrializzata è di competenza locale. Anche se teoricamente i militari addetti alla difesa nazionale potrebbero essere chiamati a svolgere funzioni di ordine pubblico e viceversa, i due "spezzoni" hanno rilevanti diversità funzionali.

Ugualmente è da sottolineare l'integrazione - in termini di com



petenze istituzionali - che si hanno tra Amministrazione della Giustizia e personale militare addetto a funzioni di Polizia Giudiziaria (buona parte del settore sicurezza nazionale ed ordine pubblico). E' proprio per questa stretta compenetrazione tra i comparti analizzati nel presente Quaderno che nel prossimo paragrafo si riporteranno alcune statistiche di fonte ISTAT su indicatori indiretti sia dei servizi svolti da buona parte del personale dei due comparti, sia della domanda di tali servizi, e cioè l'andamento della criminalità in Piemonte in relazione all'andamento medio nazionale. Ciò può costituire un riferimento utile per comprendere meglio le ragioni dell'evoluzione nel tempo del personale qui analizzato, spesso dimenticato negli studi sulla Pubblica Amministrazione (\*).

### 1.3 L'evoluzione della "criminalità" in Piemonte ed in Italia

In questo paragrafo viene ricostruita l'evoluzione della "criminalità" in Piemonte ed in Italia, attraverso due tipi di indicatori principali:

- 1) I delitti, distinti per tipologie principali, denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale;
- 2) I delitti, distinti per tipologie principali, denunciati all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri, in Piemonte ed in Italia.

---

(\*) Si tratta un po' di uno "sconfinamento" rispetto alla metodologia usata negli altri studi di comparto, motivabile con le particolarità di questo settore, generalmente tralasciati negli studi in materia.



Mentre il primo indicatore è riferibile prevalentemente all'attività dell'Autorità Giudiziaria (anche se, ovviamente è correlato al secondo), il secondo è riferibile prevalentemente all'attività della Polizia e dei Carabinieri.

Dalla lettura delle tabelle 1-4 sembra di poter evincere le seguenti considerazioni:

- a) I delitti denunciati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri sono prevalentemente quelli rivolti contro la persona e contro il patrimonio, sia in Piemonte che in Italia, e nel corso del tempo si assiste solo ad un leggero spostamento dai delitti contro l'economia a quelli contro lo Stato e l'ordine pubblico;
- b) A differenza dei precedenti, tra i delitti denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale vi è un minor peso dei delitti contro la persona, bilanciato da una maggiore azione nel l'ambito dei delitti contro l'economia; nel corso del tempo si assiste ad uno spostamento dell'impegno dell'Autorità Giudiziaria dai delitti contro la persona in direzione dei delitti contro il patrimonio, specialmente a livello nazionale;
- c) In termini dinamici ambedue gli indicatori vedono un ritmo di crescita superiore a livello nazionale rispetto al Piemonte solo fino al 1980; successivamente la crescita in Piemonte diventa sensibilmente maggiore (+ 7% rispetto al 3% nazionale per il primo indicatore, e + 51% rispetto all'11% del secondo), dato che può essere correlato alla dinamica del personale militare addetto a funzioni di sicurezza nazionale ed ordine pubblico che sarà commentato in un successivo paragrafo.

TABELLA 1  
DELITTI DENUNCIATI PER I QUALI L'AUTORITA' GIUDIZIARIA HA INIZIATO L'AZIONE  
PENALE - ITALIA - VALORI ASSOLUTI

Anni	Contro la per- sona	Contro la fa- miglia, mora- lità pubblica, buon costume	Contro il pa- trimonio	Contro l'eco- nomia e la fe- de pubblica	Contro lo Sta- to e l'ordine pubblico	Altri delitti	TOTALE	Δ % annuo
1970	173.563	25.940	598.816	147.965	37.357	31.484	1.015.125	23,6
1971	184.302	26.182	803.002	168.310	38.134	35.009	1.254.939	11,9
1972	184.353	24.614	991.313	130.067	36.172	37.975	1.404.494	13,3
1973	170.260	22.895	1.189.351	148.529	30.977	28.953	1.590.965	14,0
1974	157.273	20.832	1.416.703	166.232	29.194	23.135	1.813.369	12,5
1975	157.044	19.948	1.601.913	201.567	28.389	30.638	2.039.499	5,2
1976	154.376	17.486	1.711.827	202.918	30.736	27.350	2.144.693	- 10,9
1977	160.017	17.687	1.432.457	235.413	33.707	32.592	1.911.873	7,3
1978	188.093	20.726	1.507.872	254.849	33.598	45.503	2.050.641	2,5
1979	215.555	17.478	1.552.493	246.859	31.394	37.332	2.101.111	- 8,6
1980	151.848	15.324	1.433.329	254.455	30.095	34.532	1.919.583	1,7
1981	161.848	16.817	1.404.247	291.948	35.232	42.134	1.952.226	4,7
1982	148.580	14.311	1.528.207	273.359	32.893	47.625	2.044.975	- 0,1
1983	135.137	13.877	1.520.499	290.848	32.392	50.017	2.042.770	- 3,2
1984	126.729	12.739	1.457.093	291.409	33.675	56.694	1.978.339	-

I furti hanno subito nel corso del 1977 un decremento rispetto all'anno precedente che è da ritenersi soltanto apparente, in quanto dovuto presumibilmente alla circostanza che parte delle vittime dei furti si astiene dal presentare denuncia nella consapevolezza che gli autori, nella maggioranza dei casi, restano ignoti (oltre il 95%)

Fonte: ISTAT - Annuario di statistiche giudiziarie - varie annate  
ISTAT - Bollettino mensile di statistica - numeri vari



TABELLA 2

DELITTI DENUNCIATI PER I QUALI L'AUTORITA' GIUDIZIARIA HA INIZIATO L'AZIONE  
PENALE - PIEMONTE - VALORI ASSOLUTI

Anni	Contro la per- sona	Contro la fa- miglia, mora- lità pubblica, buon costume	Contro il pa- trimonio	Contro l'eco- nomia e la fe- de pubblica	Contro lo Sta- to e l'ordine pubblico	Altri delitti	TOTALE	Δ % annuo
1970	12.130	2.180	77.519	12.393	2.565	1.745	108.532	5,8
1971	11.777	2.146	86.210	9.728	3.262	1.721	114.844	- 3,9
1972	9.737	1.787	85.832	7.934	2.601	2.513	110.404	19,9
1973	9.376	1.815	108.188	8.683	2.235	2.063	132.360	7,6
1974	8.563	1.569	119.045	9.395	2.365	1.514	142.451	23,5
1975	9.231	1.481	146.536	14.542	2.571	1.581	175.942	12,0
1976	9.188	1.314	169.380	13.119	2.444	1.540	196.985	- 11,8
1977	10.123	1.305	138.914	18.581	2.910	1.879	173.712	- 14,3
1978	11.960	1.617	113.584	19.944	1.865	1.901	150.871	3,6
1979	11.114	1.188	119.440	19.061	1.154	3.360	156.317	- 5,0
1980	9.595	896	116.888	16.036	2.150	2.856	148.421	- 5,2
1981	10.690	1.104	103.746	20.286	2.589	2.293	140.708	10,0
1982	9.799	918	118.471	20.370	2.279	2.987	154.824	- 0,8
1983	9.437	975	116.428	21.171	-	5.513	153.524	3,4
1984	8.246	924	120.547	22.541	-	6.494	158.752	-

Fonte: Cfr. tab. 1

TABELLA 3

DELITTI DENUNCIATI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLA POLIZIA DI STATO E DAI CARABINIERI - ITALIA - VALORI ASSOLUTI

Anni	Contro la per- sona	Contro la fa- miglia, mora- lità pubblica, buon costume	Contro il pa- trimonio	Contro l'eco- nomia e la fe- de pubblica	Contro lo Sta- to e l'ordine pubblico	Altri delitti	TOTALE	Δ % annuo
1970	127.997	18.489	371.372	14.476	14.031	1.474	547.839	14,4
1971	135.644	18.456	438.188	16.653	15.311	2.392	626.644	9,5
1972	146.044	17.305	485.765	16.734	16.617	3.482	685.947	4,3
1973	144.856	16.633	518.130	17.958	15.598	2.245	715.420	5,4
1974	131.887	15.031	570.657	18.081	15.423	2.932	754.011	2,2
1975	128.052	13.188	589.178	14.202	21.162	4.787	770.569	- 0,4
1976	125.485	12.346	587.424	14.349	20.590	7.233	767.427	19,1
1977	168.829	11.360	691.012	14.341	21.237	7.461	914.240	17,7
1978	215.969	10.082	807.154	13.669	21.539	7.577	1.075.990	2,6
1979	237.692	9.918	810.531	13.232	22.832	9.331	1.103.536	3,2
1980	247.139	9.624	832.783	13.511	23.619	12.525	1.139.201	3,6
1981	237.238	9.688	878.831	13.398	25.943	15.323	1.180.421	- 4,8
1982	216.893	9.397	841.170	12.330	28.046	15.819	1.123.655	7,4
1983	-	-	-	-	-	-	1.207.242	5,5
1984	-	-	-	-	-	-	1.273.694	-

Fonte: Cfr. tab. 1



TABELLA 4

DELITTI DENUNCIATI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA DALLA POLIZIA DI STATO E DAI  
CARABINIERI - PIEMONTE - VALORI ASSOLUTI

Anni	Contro la per- sona	Contro la fa- miglia, mora- lità pubblica, buon costume	Contro il pa- trimonio	Contro l'eco- nomia e la fe- de pubblica	Contro lo Sta- to e l'ordine pubblico	Altri delitti	TOTALE	Δ % annuo
1970	8.162	1.386	30.307	1.241	776	90	41.962	9,2
1971	9.793	1.567	32.260	1.172	835	188	45.815	16,4
1972	12.638	1.708	36.035	1.439	1.129	366	53.315	6,4
1973	11.486	1.625	40.637	1.841	948	210	56.747	6,4
1974	9.938	1.419	46.283	1.468	997	270	60.375	- 3,0
1975	9.389	1.077	44.663	1.777	1.223	464	58.593	- 1,3
1976	9.086	947	44.487	1.541	1.153	617	57.831	13,0
1977	10.360	777	51.092	1.437	1.060	605	63.331	5,0
1978	11.237	702	53.758	1.323	1.076	481	68.577	- 3,4
1979	10.741	687	48.640	1.183	1.169	682	63.102	4,2
1980	11.954	694	49.713	1.114	1.397	859	65.731	17,3
1981	17.023	678	55.739	1.230	1.525	938	77.133	- 9,8
1982	13.712	594	51.249	976	1.774	1.264	69.569	39,5
1983	-	-	-	-	-	-	97.071	2,7
1984	-	-	-	-	-	-	99.696	-

Fonte: Cfr. tab. 1



## 2. L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

### 2.1 Caratteristiche generali

Il comparto della giustizia, specie per quanto concerne il personale che ha funzioni di magistrato, ha un ruolo fondamentale in uno stato moderno che trascende la sua importanza numerica. A questo personale sono richieste doti di conoscenza, equilibrio, ponderazione, serietà che non hanno quasi alcuna connessione con le variabili raccogliibili nelle indagini socio-economiche.

Si tratta, infatti di doti che dipendono dal tipo di formazione ricevuta, dalla selezione effettuata per la copertura degli organici, dalle modalità di avanzamento nella carriera ecc., e che possono essere accertate con indagini ad hoc, che hanno finalità assai diverse da quelle della presente.

Nell'ottica di questa ricerca l'analisi del comparto della giustizia rappresenta un completamento necessario che apre soltanto alcuni limitati spiragli per l'apprezzamento dei problemi del personale nel settore della giustizia.

Con questa doverosa precisazione è possibile passare all'esame delle informazioni rilevate (tabelle C. 1-G. 8a).



TAB. 6.1 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI			NUMERO CASI		
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI
RELAZIONE PARENTELA						
CAPO FAMIGLIA	1020	87.93	157	16.83	1177	56.24
CONIUGE	1	0.09	513	54.98	514	24.56
FIGLIO	89	7.67	218	23.37	307	14.67
ALTRI	50	4.31	45	4.82	95	4.54
TOTALE GENERALE	1160	100.00	933	100.00	2093	100.00



TAB. 6.4. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI			NUMERO CASI		
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI
RELAZIONE PARENTELA						
CAPO FAMIGLIA	1020	86.66	157	13.34	1177	100.00
CUNIUGE	1	0.19	513	99.81	514	100.00
FIGLIO	89	28.99	218	71.01	307	100.00
ALTRI	50	52.63	45	47.37	95	100.00
TOTALE GENERALE	1160	55.42	933	44.58	2093	100.00

TAB.6.1 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO					
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE GENERALE	
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
STATO CIVILE						
CELIBE/NUBILE	237	20.43	312	33.44	549	26.23
CONIUG./VEDOVO	896	77.24	584	62.59	1480	70.71
SEPAR./DIVOR.	27	2.33	37	3.97	64	3.06
TOTALE GENERALE	1160	100.00	933	100.00	2093	100.00

26.23

70.71

3.06

100.00



TAB. 4.1. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO				TOTALE GENERALE	
	MASCHI		FEMMINE			
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
STATO CIVILE						
CELIBE/NUBILE	2371	43.17	3121	56.83	5491	100.00
CONIUG./VEDOVO	8961	60.54	5841	39.46	14801	100.00
SEPAR./VIVOR.	271	42.19	371	57.81	641	100.00
TOTALE GENERALE	11601	55.42	9331	44.58	20931	100.00

TAB. 6.3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETA PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

ETA											
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE	
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI		TOTALI	
		LI		LI		LI		LI		LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
		TOTALI		TOTALI		TOTAL					



TAB. 6.3. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	ETA												TOTALE GENERALE
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50						
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI				
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI			
	LI	PERCENTUALI	LI	PERCENTUALI	LI	PERCENTUALI	LI	PERCENTUALI	LI	PERCENTUALI			
PROVENIENZA	!	!	!	!	!	!	!	!	!	!	!	!	
PIEMONTE	77!	16.74!	120!	26.09!	103!	22.39!	160!	34.78!	460!	100.00!			
FEMMINE	305!	53.79!	162!	28.57!	71!	12.52!	29!	5.11!	567!	100.00!			
RESTO ITALIA	23!	12.57!	57!	31.15!	41!	22.40!	62!	33.88!	183!	100.00!			
FEMMINE	43!	32.82!	48!	36.64!	24!	18.32!	16!	12.21!	131!	100.00!			
SUD-ISOLE	112!	21.66!	157!	30.37!	112!	21.66!	136!	26.31!	517!	100.00!			
FEMMINE	114!	48.51!	69!	29.36!	33!	14.04!	19!	8.09!	235!	100.00!			
TOTALE GENERALE	674!	32.20!	613!	29.29!	384!	18.35!	422!	20.16!	2093!	100.00!			

TAB. 6.4 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	VALORI LI	TOTA- LI	VALORI LI
GRADO ISTRUZIONE				
LAUREA	456	39.31	99	10.61
DIPLOMA	360	31.03	356	38.16
MEDIA INFER.	226	19.48	377	40.41
ELEMENTARE	112	9.66	91	9.75
LEGGE-SCR. ANAL.	6	0.52	10	1.07
TOTALE GENERALE	1160	100.00	933	100.00



TAB. 64. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	SESSO				TOTALE GENERALE	
	MASCHI		FEMMINE			
	NUMERO CASI	TOTALE- LI	NUMERO CASI	TOTALE- LI	NUMERO CASI	TOTALE- LI
GRADO ISTRUZIONE						
LAUREA	456	82.16	99	17.84	555	100.00
DIPLOMA	360	50.28	356	49.72	716	100.00
MEDIA INFER.	226	37.48	377	62.52	603	100.00
ELEMENTARE	112	55.17	91	44.83	203	100.00
LEGGE-SCR. ANAL.	6	37.50	10	62.50	16	100.00
TOTALE GENERALE	1160	55.42	933	44.58	2093	100.00



TAB. 6.5 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

ETA											
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	TOTALE GENERALE						
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI					
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI					
POSIZIONE											
NELLA											
PROFESSIONE											
DIRIGENTE	1	0.15	52	8.48	58	15.10					
					100	23.70					
MASCHI						211					
FEMMINE	1	0.15	6	0.98	6	1.56					
					1	0.24					
						14					
DIRETTIVO	34	5.04	76	12.40	71	18.49					
					119	28.20					
MASCHI						300					
FEMMINE	26	3.86	26	4.24	17	4.43					
					3	0.71					
						72					
						3.44					
IMPIEGATO	125	18.55	163	26.59	90	23.44					
					89	21.09					
MASCHI						467					
FEMMINE	402	59.64	226	36.87	70	18.23					
					34	8.06					
						732					
						34.97					
INTERMEDI	1	0.15	1	1	1	0.24					
						2					
FEMMINE	1	0.15	1	0.16	1	0.10					
						2					
						0.10					
CAPO OPERAIO	1	1	1	1	2	0.47					
						2					
MASCHI						0.10					
OPER.SPEC.	17	2.52	15	2.45	8	2.08					
					9	2.13					
MASCHI						49					
FEMMINE	8	1.19	11	1.79	6	1.56					
					8	1.90					
						33					
						1.58					
OPER.COMUNE	5	0.74	3	0.49	6	1.56					
					6	1.42					
MASCHI						20					
FEMMINE	6	0.89	4	0.65	15	3.91					
					7	1.66					
						32					
						1.53					
ALTRI	29	4.30	25	4.08	23	5.99					
					32	7.58					
MASCHI						109					
FEMMINE	18	2.67	5	0.82	14	3.65					
					11	2.61					
						48					
						2.29					
TOTALE GENERALE	674	100.00	613	100.00	384	100.00					
					422	100.00					
						2093					
						100.00					



TAB. 6.5. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

ETA										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50						
		NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI						
		TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI						
		1	2	3	4						
POSIZIONE	SESSO										
NELLA											
PROFESSIONE											
DIRIGENTE	MASCHI	1	0.47	52	24.64	58	27.49	100	47.39	211	100.00
	FEMMINE	1	7.14	6	42.86	6	42.86	1	7.14	14	100.00
DIRETTIVO	MASCHI	34	11.33	76	25.33	71	23.67	119	39.67	300	100.00
	FEMMINE	26	36.11	26	36.11	17	23.61	3	4.17	72	100.00
IMPIEGATO	MASCHI	125	26.77	163	34.90	90	19.27	89	19.06	467	100.00
	FEMMINE	402	54.92	226	30.87	70	9.56	34	4.64	732	100.00
INTERMEDI	MASCHI	1	50.00	1	50.00	1	50.00	2	100.00	2	100.00
	FEMMINE	1	50.00	1	50.00	1	50.00	1	50.00	2	100.00
CAPO OPERAIO	MASCHI	1	34.69	15	30.61	8	16.33	9	18.37	49	100.00
OPER. SPEC.	MASCHI	17	34.69	15	30.61	8	16.33	9	18.37	49	100.00
	FEMMINE	8	24.24	11	33.33	6	18.18	8	24.24	33	100.00
OPER. COMUNE	MASCHI	5	25.00	3	15.00	6	30.00	6	30.00	20	100.00
	FEMMINE	6	18.75	4	12.50	15	46.88	7	21.88	32	100.00
ALTRI	MASCHI	29	26.61	25	22.94	23	21.10	32	29.36	109	100.00
	FEMMINE	18	37.50	5	10.42	14	29.17	11	22.92	48	100.00
TOTALE GENERALE		674	32.20	613	29.29	384	18.35	422	20.16	2093	100.00



TAB. 6 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 GIUSTIZIA

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	PROVENIENZA									
	PIEMONTE		RESTO ITALIA		SUD-ISOLE		TOTALE GENERALE			
	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
DIRETTIVO	88	8.57	42	13.38	81	10.77	211	10.08		
IMPIEGATO	10	0.97	3	0.96	1	0.13	14	0.67		
INTERMEDI	141	13.73	48	15.29	111	14.76	300	14.33		
CAPO OPERAIO	34	3.31	16	5.10	22	2.93	72	3.44		
OPER. SPEC.	180	17.53	59	18.79	228	30.32	467	22.31		
OPER. COMUNE	481	46.84	90	28.66	161	21.41	732	34.97		
ALTRI	2	0.19	1	0.10	1	0.10	2	0.10		
TOTALE GENERALE	1027	100.00	314	100.00	752	100.00	2093	100.00		



TAB. 4. - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 GIUSTIZIA

		PROVENIENZA									
		PIEMONTE		RESTO ITALIA		SUD-ISOLE		TOTALE GENERALE			
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI			
		TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
POSIZIONE	SESSO										
NELLA											
PROFESSIONE											
DIRIGENTE	MASCHI	88	41.71	42	19.91	81	38.39	211	100.00		
	FEMMINE	10	71.43	3	21.43	1	7.14	14	100.00		
DIRETTIVO	MASCHI	141	47.00	48	16.00	111	37.00	300	100.00		
	FEMMINE	34	47.22	16	22.22	22	30.56	72	100.00		
IMPIEGATO	MASCHI	180	38.54	59	12.63	228	48.82	467	100.00		
	FEMMINE	481	65.71	90	12.30	161	21.99	732	100.00		
INTERMEDI	MASCHI	2	100.00	.	.	.	.	2	100.00		
	FEMMINE	2	100.00	.	.	.	.	2	100.00		
CAPO OPERAIO	MASCHI	.	.	1	50.00	1	50.00	2	100.00		
OPER. SPEC.	MASCHI	14	28.57	15	30.61	20	40.82	49	100.00		
	FEMMINE	13	39.39	6	18.18	14	42.42	33	100.00		
OPER. COMUNE	MASCHI	7	35.00	3	15.00	10	50.00	20	100.00		
	FEMMINE	9	28.13	6	18.75	17	53.13	32	100.00		
ALTRI	MASCHI	28	25.69	15	13.76	66	60.55	109	100.00		
	FEMMINE	18	37.50	10	20.83	20	41.67	48	100.00		
TOTALE GENERALE		1027	49.07	314	15.00	752	35.93	2093	100.00		



TAB. 6.3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE

NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ

VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA

GIUSTIZIA

	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
CONDIZIONE PROFESSIONALE NEL 1976												
OCCUPATO	94	13.95	281	45.84	253	65.89	354	83.89	982	46.92		
	215	31.90	217	35.40	114	29.69	61	14.45	607	29.00		
DISOC. IN CERCA UCC.	10	1.48	12	1.96	1	0.26	3	0.71	26	1.24		
	20	2.97	14	2.28	2	0.52	1	0.24	37	1.77		
IN CERCA PRIMA OCC.	37	5.49	19	3.10	1	0.26	1	0.24	56	2.68		
	72	10.68	9	1.47	1	0.26	1	0.24	81	3.87		
CASALINGA	10	1.48	25	4.08	12	3.13	2	0.47	49	2.34		
STUDENTE	63	9.35	15	2.45	1	0.26	1	0.24	79	3.77		
	137	20.33	11	1.79	1	0.26	1	0.24	148	7.07		
ALTRO	8	1.19	7	1.14	1	0.26	1	0.24	17	0.81		
	8	1.19	3	0.49	1	0.26	1	0.24	11	0.53		
TOTALE GENERALE	674	100.00	613	100.00	384	100.00	422	100.00	2093	100.00		



TAB. 6.1 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

	ETA										TOTALE GENERALE
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50				
	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	
CONDIZIONE PROFESSIONALE NEL 1976											
OCCUPATO	94	9.57	281	28.62	253	25.76	354	36.05	982	100.00	
	215	35.42	217	35.75	114	18.78	61	10.05	607	100.00	
DISOC. IN CERCA OCC.	10	38.46	12	46.15	1	3.85	3	11.54	26	100.00	
	20	54.05	14	37.84	2	5.41	1	2.70	37	100.00	
IN CERCA PRIMA OCC.	37	66.07	19	33.93					56	100.00	
	72	88.89	9	11.11					81	100.00	
CASALINGA	10	20.41	25	51.02	12	24.49	2	4.08	49	100.00	
STUDENTE	63	79.75	15	18.99	1	1.27			79	100.00	
	137	92.57	11	7.43					148	100.00	
ALTRO	8	47.06	7	41.18	1	5.88	1	5.88	17	100.00	
	8	72.73	3	27.27					11	100.00	
TOTALE GENERALE	674	32.20	613	29.29	384	18.35	422	20.16	2093	100.00	



TAB.6.8 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE OCCUPAZIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

SETTORE DI OCCUPAZIONE NEL 1976	ETÀ									
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	TOTALE GENERALE					
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI					
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
AGRICOLTURA	1	0.32	2	0.40	1	0.27	3	0.72	7	0.44
MASCHI										
FEMMINE										
INDUSTRIA	15	4.85	38	7.63	19	5.18	12	2.89	84	5.29
MASCHI										
FEMMINE	21	6.80	16	3.21	7	1.91	3	0.72	47	2.96
COMMERCIO	7	2.27	16	3.21	5	1.36	8	1.93	36	2.27
MASCHI										
FEMMINE	20	6.47	12	2.41	4	1.09	1	0.24	37	2.33
ALTRO	71	22.98	225	45.18	228	62.13	331	79.76	855	53.81
MASCHI										
FEMMINE	174	56.31	189	37.95	102	27.79	57	13.73	522	32.85
TOTALE GENERALE	309	100.00	498	100.00	367	100.00	415	100.00	1589	100.00



TAB. 6.6. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE OCCUPAZIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
GIUSTIZIA

SETTORE DI OCCUPAZIONE NEL 1976	ETÀ												TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29			DA 30 A 39			DA 40 A 49			OLTRE 50				
	NUMERO CASI			NUMERO CASI			NUMERO CASI			NUMERO CASI			NUMERO CASI	
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
AGRICOLTURA	1	14.29	2	28.57	1	14.29	3	42.86	7	100.00				
INDUSTRIA	15	17.86	38	45.24	19	22.62	12	14.29	84	100.00				
COMMERCIO	21	44.68	16	34.04	7	14.89	3	6.38	47	100.00				
ALTRO	7	19.44	16	44.44	5	13.89	8	22.22	36	100.00				
TOTALE GENERALE	309	19.45	498	31.34	367	23.10	415	26.12	1589	100.00				

## 2.2 Caratteristiche socio-anagrafiche dei dipendenti

### 2.2.1 Sesso, parentela e stato civile

I dati del censimento mostrano una distribuzione dell'occupazione per sesso abbastanza bilanciata: i maschi rappresentano il 55,4 per cento del totale, le femmine il 44,6%.

La prevalenza, pur presente, della manodopera maschile è nettamente inferiore alla media (63,4%) delle altre Amministrazioni statali periferiche considerate in uno studio precedente (che riguardava tutte le Amministrazioni statali periferiche esclusi gli insegnanti, magistrati e dipendenti civili del Ministero di Grazia e Giustizia ed i militari).

Un aspetto interessante, che si evidenzia dalla distribuzione per sesso alle varie classi di età, è la tendenza ad una crescente femminilizzazione dell'occupazione in questa Amministrazione.

Nella classe di età più giovane, 18-29 anni, gli occupati maschi rappresentano infatti il 31,5%. Questa percentuale cresce rapidamente nelle classi di età successive: 54,5% nella classe 30 - 39 anni, 66,7% nella classe 40-49 anni, 84,8% nella classe di oltre 50 anni di età.

La spiegazione, sta nel fatto che solo in anni piuttosto recenti le donne si sono inserite in queste carriere, (magistrato, cancellieri e ufficiale giudiziario) che hanno avuto tradizionalmente una prevalente connotazione maschile.

L'analisi della relazione di parentela e dello stato civile sembrerebbe rafforzare quest'ultima considerazione, dato che il 23,4% dell'occupazione femminile complessiva è rappresentata da donne in



condizione di "figlio" rispetto ad una media delle altre Amministrazioni statali decisamente inferiore, il 18,8%. Perfettamente in linea con la tendenza generale è invece la prevalenza della condizione di capo famiglia per i maschi (87,9% dell'occupazione maschile) e di coniuge per le femmine (54,9% dell'occupazione femminile).

Lo stato civile dei dipendenti rispecchia questa situazione: si osserva infatti come la prevalenza della condizione di coniugato (pari per i maschi all'80,5% dell'occupazione maschile, e per le femmine al 66,5% dell'occupazione femminile) si accompagna ad una presenza di nubili, 29,4%, più marcata rispetto alle altre Amministrazioni, 33,4 per cento del totale dipendenti femmine.

#### 2.2.2 La provenienza geografica, l'età e la mobilità rispetto al 1976

La distribuzione dei dipendenti per luogo di origine e per età non mostra elementi di novità rispetto alle altre Amministrazioni statali di cui rispecchia fedelmente l'andamento. Dei 2.093 occupati nella regione il 49% risulta nato in Piemonte, il 36% circa nel Mezzogiorno ed il 15% è originario di altre regioni.

Ne risulta un tasso di meridionalizzazione del personale piuttosto elevato e nettamente superiore a quello del personale degli enti pubblici territoriali (comuni 25%, provincie 10%, regione 22%).

Come già osservato negli studi precedenti, siamo di fronte ad un risultato parziale che non consente generalizzazioni, in quanto un'analisi condotta su una sola regione non offre un quadro conoscitivo completo del fenomeno - dati i possibili flussi interregionali - e non permette, pertanto, di verificare le ipotesi correnti di un elevato tasso di meridionalizzazione del personale delle amministrazioni pubbliche centrali.



Il 53% dell'occupazione complessiva (1.111 dipendenti) è concentrato nella Provincia di Torino, dove la presenza di nati nel Sud sale al 41,3% analogamente a quanto avviene non solo nelle altre amministrazioni centrali, ma per tutti i comparti del pubblico impiego. Un tasso di meridionalizzazione superiore alla media regionale è registrato anche dalla Provincia di Novara (39,5%), mentre il tasso minimo si riscontra come sempre nella Provincia di Cuneo (23,8%), associato ad un massimo di presenze piemontesi (67,6%).

Se osserviamo la distribuzione per età e provenienza dei dipendenti si nota a livello regionale una accentrata uniformità tra le varie classi di età, con l'unica eccezione della classe 18- 29 anni che registra un massimo di nati in Piemonte (56,7%), cui si accompagna una minor presenza non tanto di dipendenti di origine meridionale, quanto di dipendenti provenienti da altre regioni. Fa eccezione anche qui la Provincia di Torino che presenta nella classe 30-39 anni un minimo di nati in Piemonte, 36,9%, ed un massimo di presenze meridionali, 43,3%, presumibilmente imputabile, almeno in parte, all'elevato tasso di meridionalizzazione della popolazione di questa provincia. L'elemento più interessante, che sembra emergere da queste osservazioni, è la tendenza dei dipendenti di questa Amministrazione (date anche le particolari caratteristiche dell'Amministrazione della giustizia) e proseguire la propria attività nella stessa regione in cui è avvenuto l'ingresso all'impiego. L'età media dei dipendenti, 37,4 anni, risulta essere inferiore a quella media degli altri ministeri (38,3 anni). Essa si presenta fortemente differenziata tra uomini e donne: per il personale maschile l'età media è di 41,8 anni, per quello femminile di 32 anni.

Si tratta di un fenomeno comune a tutto l'impiego pubblico e che trova spiegazione sia nel maggior dinamismo dell'occupazione fem



minile negli ultimi anni, sia nella maggior presenza di uscite anticipate dal lavoro del personale femminile.

Per quanto concerne la modalità rispetto al 1976, è da segnalare che, data la specializzazione all'impiego, i movimenti intersettoriali sono scarsi. In altre parole i nuovi ingressi provengono per lo più dalle nuove forze di lavoro, che dagli occupati negli altri settori. Dei 1.589 addetti al 1981 che risultavano già occupati nel 1976 solo 212 erano provenienti da altri settori, non trattandosi di persone giovani è da presumere che attendessero per la maggior parte a lavori saltuari in attesa di trovare un posto stabile nell'Amministrazione della giustizia.

### 2.3 Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipendenti

Le caratteristiche dell'attività della giustizia ne fanno un comparto spostato relativamente verso l'alto nei termini di livelli di scolarità e di qualifiche professionali.

I laureati rappresentano il 26,5% del totale, e le persone dotate di un diploma di media superiore salgono al 34,2%.

Passando alle qualifiche, i due livelli più elevati (dirigenti e direttivi) rappresentano il 28,5% degli addetti e sono praticamente coincidenti con i laureati. La conduzione ovvia che suggerisce il confronto fra le due cifre è che i magistrati sono allocati nelle due qualifiche superiori anche per l'ovvio motivo di assicurare la necessaria autonomia nell'esercizio delle funzioni.





### 3. IL PERSONALE MILITARE

#### 3.1. Caratteristiche generali

##### 3.1.1. La dinamica a livello nazionale

Abbiamo già evidenziato come il personale militare dello Stato possa essere distinto in due grandi "spezzoni", che rispondono a funzioni pubbliche in buona parte diverse. Da un lato, abbiamo il personale che nella classificazione delle attività economiche dell'ISTAT finisce nella c.d. difesa nazionale, ed è composto dai militari di carriera dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione; dall'altro, abbiamo il personale facente parte del settore "Sicurezza nazionale ed ordine pubblico", ed è composto dalla Polizia di Stato, dal Corpo Forestale dello Stato, dai Carabinieri, dal Corpo della Guardia di Finanza e dal Corpo degli Agenti di custodia. Considerato in termini complessivi, nel medio-lungo periodo il personale militare dello Stato, a livello nazionale, diminuisce in termini relativi, passando dal 25% del totale del personale dello Stato nel 1971 al 20% del 1984. Esso si è comunque assestato sulla ragguardevole cifra di 364.000 unità, (Tab. 9) assai vicina al numero degli impiegati civili dello Stato. Quello che però più interessa cogliere in questa sede è la distribuzione interna del personale militare tra i diversi settori in cui si articola, ricostruita nella Tab. 10. Sempre a livello nazionale si può osservare come tra il 1970 ed il 1984 il personale militare impiegato nelle funzioni di sicurezza ed ordine pubblico sia passato dal 59% del totale al 62% circa (Tab. 11). Sono soprattutto i Carabinieri e la Guardia di Finanza e gli Agenti di Custodia i Corpi che mostrano i ritmi di incrementi maggiori. Da segnalare anche la notevole crescita dei Vigili del Fuoco, a testimonianza di una maggiore sensibilizzazione per i problemi della Protezione Civile.



TABELLA 9  
DIPENDENTI DEI MINISTRI PER NATURA GIURIDICA DEL RAPPORTO E CATEGORIA AL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO - ITALIA

Natura giuridica del rapporto e categoria	1971	%	1977	%	1978	%	1979	%	1980	%	1981	%	1982	%	1983	%	1984	%
<b>A) Personale vincolato da rapporto di impiego o di lavoro</b>																		
- Magistrati	7.783	0,6	7.555	0,4	7.752	0,4	77.730	0,4	7.763	0,5	7.692	0,4	7.949	0,4	7.839	0,4	7.843	0,4
- Impiegati civili	273.058	19,9	340.698	20,2	351.355	20,6	358.482	20,9	341.002	20,1	395.284	23,0	406.549	23,0	416.680	23,3	418.458	23,2
- Insegnanti	579.543	42,3	784.234	46,4	785.906	46,0	803.425	46,9	820.092	48,4	836.219	48,7	865.241	48,9	868.170	48,6	885.881	49,1
- Militari di carriera	320.689	23,4	308.178	18,2	306.312	17,9	303.298	17,7	308.092	18,2	309.946	18,1	319.851	18,1	322.235	18,1	258.767	14,4
- Operai	50.254	3,7	40.597	2,4	39.169	2,3	37.864	2,2	35.057	2,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con ordinamento particolare	21.992	1,6	37.931	2,2	37.403	2,2	37.403	2,2	37.036	2,2	36.876	2,2	36.102	2,2	37.946	2,1	114.996	6,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.253.319</b>	<b>91,5</b>	<b>1.519.031</b>	<b>89,8</b>	<b>1.527.897</b>	<b>89,7</b>	<b>1.548.169</b>	<b>90,3</b>	<b>1.549.042</b>	<b>91,5</b>	<b>1.586.017</b>	<b>92,4</b>	<b>1.635.692</b>	<b>92,4</b>	<b>1.652.870</b>	<b>92,5</b>	<b>1.685.945</b>	<b>93,5</b>
<b>B) Personale non vincolato da un vero e proprio rapporto di impiego o di lavoro</b>																		
- Con mansioni impiegate	8.279	0,6	16.106	0,9	17.600	1,0	28.888	1,7	42.327	1,7	46.740	2,7	50.542	2,9	42.246	2,4	36.318	2,0
- Insegnanti	61.271	4,5	128.804	7,8	133.227	7,8	110.480	6,4	61.886	3,7	50.115	2,9	53.293	3,0	60.291	3,4	52.235	2,9
- Militari	32.281	2,3	26.002	1,6	27.639	1,7	25.142	1,5	32.740	2,0	30.241	2,0	30.241	1,7	31.109	1,7	28.817	1,6
- Con mansioni salariali	15.367	1,1	1.192	0,1	1.239	0,1	1.107	0,1	7.279	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>117.198</b>	<b>8,5</b>	<b>172.104</b>	<b>10,2</b>	<b>179.705</b>	<b>10,6</b>	<b>165.417</b>	<b>9,7</b>	<b>143.641</b>	<b>8,5</b>	<b>130.595</b>	<b>7,6</b>	<b>134.256</b>	<b>7,6</b>	<b>133.646</b>	<b>7,5</b>	<b>117.370</b>	<b>6,5</b>
<b>C) Riassunto</b>																		
- Magistrati	7.783	0,6	7.555	0,4	7.752	0,4	77.730	0,4	7.763	0,5	7.692	0,4	7.949	0,4	7.839	0,4	7.843	0,4
- Impiegati civili	281.337	20,5	356.704	21,1	368.955	21,6	387.170	22,6	383.329	22,6	442.024	25,7	457.091	25,9	458.926	25,7	454.776	25,2
- Insegnanti	640.814	46,8	913.038	54,0	919.133	53,8	913.905	53,3	881.978	52,1	886.334	51,6	918.534	51,9	928.461	52,0	938.116	52,0
- Militari	352.970	25,7	334.180	19,8	333.951	19,6	328.440	19,2	340.241	20,1	343.686	20,1	350.272	19,8	353.344	19,8	287.584	16,0
- Operai	65.621	4,8	41.789	2,5	40.408	2,4	38.971	2,3	42.336	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con ordinamento particolare	21.992	1,6	37.931	2,2	37.403	2,2	37.370	2,2	37.036	2,2	36.876	2,2	36.102	2,2	37.946	2,1	114.996	6,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.370.517</b>	<b>100,0</b>	<b>1.691.197</b>	<b>100,0</b>	<b>1.707.602</b>	<b>100,0</b>	<b>1.713.586</b>	<b>100,0</b>	<b>1.692.683</b>	<b>100,0</b>	<b>1.716.612</b>	<b>100,0</b>	<b>1.769.948</b>	<b>100,0</b>	<b>1.786.516</b>	<b>100,0</b>	<b>1.803.315</b>	<b>100,0</b>

N. B. Per il 1984 il personale della Polizia di Stato, pari complessivamente a 76700 unità, è stato inserito nel personale con ordinamento particolare.

Fonte: Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato. Dipendenti delle Amministrazioni statali al 1° gennaio di ogni anno. Roma, varie annate



TABELLA 10  
PERSONALE MILITARE DELLO STATO PER SETTORI DI ATTIVITA' - ITALIA 1970-1984

	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	% 1970-84
MINISTERO DIFESA (1)	211,6	220,0	218,5	223,2	221,7	214,1	209,0	200,1	200,0	197,0	204,5	206,3	212,3	213,4	217,2	+ 2,88
(vincolato)	186,2	188,2	188,4	192,2	190,8	187,5	185,2	176,4	175,6	174,5	175,6	177,0	186,5	185,9	190,0	+ 2,04
(non vincolato)	25,4	32,0	30,1	31,0	30,9	26,6	23,8	23,7	24,4	22,5	28,9	29,3	25,8	27,5	27,2	+ 7,08
DI CUI CARABINIERI	79,8	83,6	86,2	86,2	84,7	81,8	82,6	83,6	84,1	82,4	86,5	87,5	91,6	92,2	92,7	+ 16,16
(vincolato)	76,5	78,3	78,9	80,3	79,1	77,6	78,1	78,9	77,5	76,7	77,0	78,2	79,4	78,3	79,6	+ 4,05
(non vincolato)	3,3	5,3	7,3	5,9	5,6	4,2	4,5	4,7	6,6	5,7	9,5	9,3	12,2	13,9	13,1	+ 296,96
GUARDIE DI FINANZA	40,0	40,5	40,6	41,5	42,2	42,7	43,0	44,3	43,4	44,1	44,9	46,5	47,0	47,2	48,0	+ 20,00
(vincolato)	40,0	40,5	40,6	41,5	42,2	42,7	43,0	44,3	43,4	44,1	44,9	46,1	46,4	46,3	46,5	+ 16,25
(non vincolato)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	0,6	0,9	1,5	-
AGENTI DI CUSTODIA	12,9	12,6	12,4	13,7	13,8	13,5	12,3	13,3	14,3	12,3	16,7	17,4	17,2	19,1	21,7	+ 68,21
(vincolato)	12,9	12,6	12,4	13,7	13,8	13,5	12,3	13,3	14,3	12,3	16,7	17,4	17,2	19,1	21,7	+ 68,21
(non vincolato)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
POLIZIA DI STATO	77,8	79,1	80,4	80,4	81,6	78,4	76,9	75,8	75,5	74,2	73,3	72,8	73,1	72,8	76,7	- 1,41
(vincolato)	77,8	79,1	80,4	80,4	80,3	77,6	75,0	73,7	72,2	71,9	70,4	69,0	69,3	70,3	76,7	- 1,41
(non vincolato)	-	-	-	-	1,3	0,8	1,9	2,1	3,0	2,3	2,9	3,8	3,8	2,5	-	-
CAPITANERIA DI PORTO	0,5	0,8	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	0,7	+ 40,00
(vincolato)	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	+ 50,00
(non vincolato)	0,1	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	-
GUARDIE FORESTALI	4,7	4,7	4,9	4,6	4,5	4,4	4,5	4,9	4,8	4,7	4,6	4,9	4,8	4,7	4,6	- 2,12
(vincolato)	4,7	4,7	4,9	4,6	4,5	4,4	4,5	4,9	4,8	4,7	4,6	4,9	4,8	4,7	4,6	- 2,12
(non vincolato)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIGILI DEL FUOCO	7,0	7,1	8,1	8,4	10,0	10,2	11,2	15,3	15,1	15,8	15,7	15,6	15,5	16,6	17,9	+ 155,71
(vincolato)	7,0	7,1	8,1	8,4	10,0	10,2	11,2	15,3	15,1	15,8	15,7	15,6	15,5	16,6	17,9	+ 155,71
(non vincolato)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale vincolati	329,0	332,5	335,2	341,3	342,0	336,4	331,6	328,4	326,2	323,8	328,4	330,5	340,2	343,5	358,0	+ 8,81
Totale non vincolati	25,5	32,3	30,3	31,1	32,4	27,5	25,9	26,0	27,7	25,1	32,1	33,7	30,4	31,1	28,8	+ 12,94
TOTALE GENERALE (2)	354,5	364,8	365,5	372,4	374,4	363,9	357,5	354,4	353,9	348,9	360,5	364,2	370,6	374,6	386,8	+ 9,11

(1) Comprende Aeronautica, Carabinieri, Esercito, Marina.  
restali e dei vigili del fuoco. Per questi ultimi, il personale non vincolato viene inserito, analogamente a quanto viene fatto dalla Ragioneria, nel personale con mansioni impiegatizie.  
Fonte: cfr. tab. 9 e Giacca P. Salvemini G., "Occupazione e retribuzioni nel settore pubblico", Servizio Studi della Banca d'Italia, n. 54, ottobre 1985.

TABELLA 11

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE MILITARE VINCOLATO DA UN VERO E PROPRIO  
RAPPORTO DI LAVORO E TOTALE, PER SETTORI - 1970-1984 - ITALIA

Settori	Personale vincolato		Personale totale	
	1970 %	1984 %	1970 %	1984 %
Ministero Difesa	56,59	53,07	59,68	56,15
- di cui carabinieri	23,25	22,23	22,51	23,96
Guardia di Finanza	12,15	12,98	11,28	12,40
Agenti di custodia	3,92	6,06	3,63	5,61
Polizia di stato	23,64	21,42	21,94	19,82
Capitanerie di porto	0,15	0,16	0,14	0,18
Guardie Forestali	1,42	1,28	1,32	1,18
Vigili del Fuoco	2,12	5,00	1,97	4,62
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Cfr. tab. 10

E' però utile a questo punto riallacciarci all'analisi già svolta a proposito del personale civile delle Amministrazioni statali in un precedente Quaderno per cercare di avere una visione complessiva. L'analisi dei ritmi medi annui di incremento (aggiornati al 1984) evidenzia quello già emerso nella nostra precedente pubblicazione, a proposito della possibilità di individuazione di due sottoperiodi differenziati. Mentre tra il 1971 ed il 1977 si assiste ad una assai rilevante espansione del personale civile e degli insegnanti (oltre che di quello con ordinamento particolare), tra il 1977 ed il 1984 vi è una drastica diminuzione del tasso di crescita degli insegnanti - destinato tra l'altro a decrescere ulteriormente - in parallelo ad una sensibile ripresa della crescita occupazionale dei Magistrati e dei militari. Anche se non si può certamente parlare di una "regressio-



ne" del "Welfare State" italiano non vi è dubbio che il periodo dell'emergenza terroristica insieme all'incremento della criminalità comune delle grandi organizzazioni quali mafia e camorra è da considerarsi come la principale spiegazione del fenomeno. Stupisce peraltro che tra le Amministrazioni d'ordine tradizionali la Polizia di Stato veda una quasi stazionarietà della sua base occupazionale tra il 1977 ed il 1984. A giustificazione del fenomeno vanno forse addette le incertezze della prima fase di gestione della riforma del 1981.

TABELLA 12

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE MILITARE DELLO STATO PER MINISTERI E CORPI DI APPARTENENZA  
VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA - ITALIA - PIEMONTE

Ministeri e Corpi di appartenenza		ANNI							
		1981		1982		1983		1984	
		Italia	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Piemonte
AGRICOLTURA E FORESTE	TOTALE	4,902	256	4,829	251	4,726	235	4,608	228
Corpo forestale dello Stato	- vincolato	4,902	256	4,829	251	4,726	235	4,608	228
	- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZE	TOTALE	46,473	3,000	50,005	3,500	47,202	3,693	47,931	3,888
Corpo della guardia di finanza	- vincolato	46,088	2,975	46,408	3,465	46,294	3,634	46,474	3,787
	- non vincolato	385	25	597	35	908	59	1,457	101
GRAZIA E GIUSTIZIA	TOTALE	17,417	1,374	17,153	1,412	19,120	1,578	21,666	2,071
Corpo degli agenti di custodia	- vincolato	17,417	1,374	17,153	1,412	19,120	1,578	21,666	2,071
	- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERNO	TOTALE	88,366	6,642	88,561	6,418	89,388	6,741	94,023	6,281
Polizia di Stato	- vincolato	68,977	5,475	69,288	5,227	70,304	5,384	76,154	5,145
	- non vincolato	3,822	408	3,750	406	2,505	234	-	-
	- totale	72,799	5,883	73,038	5,633	72,809	5,708	76,154	5,145
Corpo nazionale vigili del fuoco	- vincolato	15,567	759	15,523	785	16,579	1,033	17,869	1,136
	- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- totale	15,567	759	15,523	785	16,579	1,033	17,869	1,136
MARINA MERCANTILE	TOTALE	720	-	740	-	754	-	746	-
Capitanerie di porto	- vincolato	500	-	511	-	592	-	599	-
	- non vincolato	220	-	299	-	162	-	147	-
TOTALE GENERALE		157,878	11,272	158,288	11,581	161,190	12,247	168,974	12,468
Totale - vincolato		153,451	10,839	153,712	11,140	157,615	11,864	167,370	12,367
Totale - non vincolato		4,427	433	4,576	441	3,575	383	1,604	101

Fonte: Cfr. tab. 9



### 3.1.2. La dinamica a livello regionale

La dinamica a livello regionale del personale militare dello Stato è ricostruibile solo parzialmente e per un limitato numero di anni. Non è infatti possibile avere la distribuzione del personale militare facente capo al Ministero della Difesa (Esercito, Marina ed Aviazione), il che limita notevolmente l'analisi anche per quanto concerne lo "spezzone" riferito alla Sicurezza nazionale ed ordine pubblico data la presenza dell'Arma dei Carabinieri nell'Esercito(\*). Ugualmente, i dati disaggregati per gli altri Corpi sono ricostruibili solo a partire dal 1° Gennaio 1981.

Fatte queste premesse si può ricordare come il periodo in esame si collochi all'interno di una tendenza complessiva all'aumento dell'occupazione pubblica centrale nella nostra regione, che ha fatto seguito ad un periodo di diminuzione che ha avuto il suo acme nel 1980(\*\*). Nel complesso il ritmo di crescita del personale militare (+ 3,5% medio annuo) supera leggermente quello del personale civile, in linea con una tendenza già osservata a livello nazionale, ed appare assai differenziato tra i vari corpi (Tabb.12,14). Ai sensibili incrementi riscontrati nel Corpo della Guardia di Finanza, nel Corpo degli Agenti di Custodia e nei Vigili del Fuoco fa riscontro un decremento della Polizia di Stato, che potrebbe, peraltro, essere in una certa qual misura compensato dall'andamento dei Carabinieri.

---

(\*) Attraverso i dati del Censimento si può comunque stimare tra le 10.000 o le 15.000 unità la consistenza totale del personale militare della Difesa in Piemonte

(\*\*) Cfr. Il Quaderno di ricerca IRES n. 29 sulle Amministrazioni periferiche dello Stato.



TABELLA 13

DINAMICA DEL PERSONALE MILITARE DELLO STATO PER CORPI DI APPARTENENZA,  
REGIONI E TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO - 1981-1984

Corpi di appartenenza \ Regioni	Regioni						
	Piemonte	Lombardia	Toscana	Campania	Puglia	Sicilia	Italia
<u>Corpo forestale dello Stato</u>							
- vincolato	- 3,6	- 3,4	- 2,8	- 0,1	- 1,03	-	- 2,04
- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	- 3,6	- 3,4	- 2,8	- 0,1	- 1,03	-	- 2,04
<u>Corpo Guardia di Finanza</u>							
- vincolato	+ 9,1	+ 1,3	+ 6,5	- 0,5	- 1,03	+ 2,7	+ 0,28
- non vincolato	+101,3	+ 71,7	+ 89,3	+156,5	+154,7	+146,3	+ 91,6
TOTALE	+ 9,8	+ 2,0	+ 8,0	+ 0,6	- 0,1	+ 3,6	+ 1,07
<u>Corpo agenti di custodia</u>							
- vincolato	+ 16,9	+ 6,6	+ 13,2	+ 15,5	+ 2,7	+ 2,1	+ 8,23
- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	+ 16,9	+ 6,6	+ 13,2	+ 15,5	+ 2,7	+ 2,1	+ 8,23
<u>Polizia di Stato</u>							
- vincolato	- 2,0	+ 6,3	- 0,6	+ 6,9	+ 3,9	+ 13,8	+ 3,7
- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	- 4,1	+ 3,8	- 1,6	+ 4,9	+ 1,7	+ 10,7	+ 1,7
<u>Capitanerie di porto</u>							
- vincolato	-	-	+ 18,8	-	+ 5,9	+ 5,8	+ 6,6
- non vincolato	-	-	- 14,1	- 24,5	- 12,2	+ 7,5	- 16,6
TOTALE	-	-	+ 6,9	- 9,8	+ 2,6	+ 6,2	0,0
<u>Vigili del Fuoco</u>							
- vincolato	+ 16,5	+ 5,4	+ 0,6	+ 6,4	+ 3,9	+ 23,3	+ 4,9
- non vincolato	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	+ 16,5	+ 5,4	+ 0,6	+ 6,4	+ 3,9	+ 23,3	+ 4,9
<u>Totale generale</u>							
- vincolato	+ 4,7	+ 2,9	+ 2,6	+ 5,7	+ 2,0	+ 7,7	+ 2,7
- non vincolato	- 25,5	- 18,3	- 13,8	- 15,2	- 18,4	- 4,2	- 4,8
TOTALE	+ 3,5	+ 3,4	+ 2,3	+ 5,2	+ 1,4	+ 7,5	+ 2,4

Fonte: Cfr. tab. 9

Anche un'analisi interregionale (Tab. 13) dell'andamento nel tempo dei vari Corpi - come si è già avuto modo di sottolineare nel precedente Quaderno sulle Amministrazioni periferiche dello Stato - non è di facile lettura. Stupiscono alcune differenze nei ritmi di crescita di alcuni Corpi (si pensi alla Guardia di Finanza ed alla Polizia in Piemonte ed in Lombardia) mentre per altri esse possono essere più facilmente spiegabili sulla base delle differenze nelle localizzazioni delle "unità produttive", come i penitenziari.

TABELLA 14

TASSI MEDI ANNUI DI INCREMENTO DEL PERSONALE STATALE NEL PERIODO 1971-1984  
ITALIA

Tipo di rapporto di lavoro ed anni	Personale vincolato da un vero e proprio rap porto di lavoro		Personale totale	
	1971/77	1977/84	1971/77	1977/84
Tipologie di personale				
Magistrati	- 0,48	+ 0,54	- 0,48	+ 0,54
Impiegati civili ed operai	+ 2,98	+ 1,39	+ 2,47	+ 2,01
Insegnanti	+ 5,88	+ 1,85	+ 7,08	+ 0,39
Militari di carriera	- 0,56	+ 1,26	- 0,88	+ 1,28
Personale con ordinamento particolare	+ 12,07	+ 0,13	+ 12,07	+ 0,13

Fonte: cfr. tab. 9



### 3.2 Caratteristiche socio anagrafiche dei dipendenti nel settore della "difesa nazionale" (tabella G.1 - G. 8a)

#### 3.2.1 Sesso, parentela e stato civile

L'universo del personale appartenente all'Amministrazione militare e considerato dal Censimento ammonta a 5.475 unità. Non a caso sono esclusi i militari di leva che sono considerati, nei censimenti, separatamente dalla popolazione attiva.

Brevissimo, perché del tutto scontato, deve essere il commento alla distribuzione di questo personale per le caratteristiche strettamente anagrafiche. Iniziando da quella per sesso, le donne rappresentano come ci si può attendere, meno del 5% del totale, una percentuale passibile di crescita solo qualora l'amministrazione militare utilizzi in misura crescente per i compiti amministrativi e gestionali il personale cosiddetto "civile".

La distribuzione per stato civile rispecchia le condizioni formali e sostanziali che sono parte allo status familiare di questo personale. Quelle formali sono costituite dagli obblighi di un'età minima per contrarre matrimonio, quelle sostanziali sono connesse al fatto che gli avvicendamenti territoriali di cui questo personale è oggetto, ritardano l'età in cui si contrae matrimonio. Come risultato, la percentuale di celibi, 41,3, è notevolmente superiore, anzi praticamente doppia di quella registrata per l'insieme dell'impiego pubblico civile.

#### 3.2.2 Età e provenienza geografica

L'età media del personale militare è notevolmente più bassa di quella di tutti gli altri comparti del pubblico impiego.



La spiegazione aritmetica è semplice: poiché il comparto non appare caratterizzato da una dinamica positiva straordinariamente elevata, un'età medio-bassa può derivare unicamente da un tasso di abbandono molto elevato. A sua volta quest'ultimo è facilmente spiegabile con il fatto che al personale militare vengono offerti contratti di lavoro a tempo determinato, caso praticamente unico, a queste dimensioni almeno, nel settore pubblico italiano. Di fatto, quasi la metà dei dipendenti è in età inferiore a 29 anni, la restante metà è distribuita in maniera uniforme nelle tre restanti classi decennali.

La provenienza geografica non mostra particolari sorprese, anche se questo è - unitamente al comparto della sicurezza pubblica - il caso più difficilmente apprezzabile. Il personale militare è in prevalenza meridionale o isolano, con una percentuale del 54,1% sul totale. E' fatto noto nella storia d'Italia che le carriere militari, e ancora maggiormente della polizia, sono diventate a prevalente composizione centro-meridionale, ma la percentuale è certamente sovrastimata per effetto dei trasferimenti (\*).

La carriera di questo personale è infatti caratterizzata da notevole mobilità territoriale, per cui un'elevata percentuale in Piemonte di provenienti dalle regioni meridionali potrebbe essere compensata da una elevata percentuale di piemontesi in queste ultime. Sappiamo che la compensazione non è certo completa, ma non esattamente di quanto.

---

(\*) Per questo ed altri aspetti relativamente agli Ufficiali dell'esercito, cfr. il recente lavoro di Prandstaller G.P., "La professione militare in Italia", Milano, 1985.



Leggermente più interessante è l'incrocio provenienza/età. Come vi è da attendersi la percentuale di nati in Piemonte sale continuamente al crescere dell'età; per due motivi. Il primo è connesso alle caratteristiche normali nell'avvicendamento territoriale, per cui si tende con l'avanzare dell'età a ritornare nella regione di origine. Il secondo, più rilevante, è che la propensione più elevata dei nati nelle regioni meridionali a scegliere la carriera militare è ancora più marcata per i giovani dotati di bassi livelli di scolarità, che vengono quindi bloccati nell'avanzamento di carriera. Detto in termini più direttamente riferiti al comparto in esame, la percentuale di nati nelle regioni meridionali, fra i militari di carriera, è più elevata per i sottoufficiali che per gli ufficiali.

### 3.3. Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipendenti nel settore "difesa nazionale" (tabelle G.1-G.8a)

#### 3.3.1. I titoli di studio

La distribuzione del personale militare per livello di scolarità si situa in posizione vicino alla media del pubblico impiego, nel senso che il livello è superiore a quello registrato dai comparti ad "organizzazione industriale" e cioè le aziende autonome e speciali, ma inferiore al tradizionale impiego civile "burocratico".

Più precisamente, la percentuale di laureati appare molto bassa 3,6, mentre abbastanza consistente è quella di diplomati superiore al terzo del totale (35,3 per cento).

La posizione del Piemonte all'interno della strategia militare italiana - cioè il fatto di essere relativamente poco importante per motivi di confini - impedisce di fare considerazioni sul livello di moder



nizzazione dell'apparato militare. Si afferma infatti comunemente che i moderni eserciti efficienti richiedono specializzazioni e quindi livelli di scolarità elevati. Ma è noto che in Piemonte non sono dislocati i corpi militari "di punta", se così si può dire.

Più sicure e più interessanti sono invece le considerazioni che si possono fare sui collegamenti impiego militare/mercato del lavoro. Il fatto che circa il 40 per cento dell'occupazione possieda un titolo di studio superiore caratterizza in effetti l'impiego militare come sbocco importante per la forza lavoro, cosiddetta intellettuale.

Passando alla distribuzione per posizione professionale, va effettuato un chiarimento sul significato che assume nel caso del personale militare la classificazione generale adottata nei censimenti. In particolare, gli ufficiali superiori sono classificati fra i dirigenti, quelli inferiori fra il personale "direttivo"; i sottufficiali fra gli impiegati.

Fatta questa precisazione, emerge chiaramente dai dati una distribuzione per posizioni professionali spostata verso l'alto. Gli ufficiali rappresentano circa il 30% dell'impiego, i sottufficiali il restante 70 per cento.

Da notare che la distribuzione per posizioni nella professione non ha corrispondenza stretta con quella per titoli di studio nel senso che la percentuale del personale che dispone dei due titoli di studio più elevati (laurea e diploma superiore) non coincide, per eccesso, con quella del personale appartenente alle due qualifiche più elevate. In termini più precisi, solo una parte è anche ridotta degli ufficiali è laureato, per contro una frazione non trascurabile dei sottufficiali è dotata di un diploma di scuola media superiore.



TAB.6.1 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO				TOTALE GENERALE	
	MASCHI		FEMMINE			
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
RELAZIONE PARENTELA						
CAPO FAMIGLIA	3204	61.12	45	19.31	3249	59.34
CONIUGE	2	0.04	113	48.50	115	2.10
FIGLIO	258	4.92	35	15.02	293	5.35
ALTRI	1778	33.92	40	17.17	1818	33.21
TOTALE GENERALE	5242	100.00	233	100.00	5475	100.00

TAB. 6.1 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI			NUMERO CASI		
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
RELAZIONE PARENTELA						
CAPO FAMIGLIA	3204	98.51	45	1.39	3249	100.00
CONIUGE	2	1.74	113	98.26	115	100.00
FIGLIO	258	88.05	35	11.95	293	100.00
ALTRI	1778	97.80	40	2.20	1818	100.00
TOTALE GENERALE	5242	95.74	233	4.26	5475	100.00



TAB. 6.2 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	VALORI PERCENTUALI
STATO CIVILE				
CELIBE/NUBILE	2260	911	39.06	42.94
CONIUG./VEDOVO	2934	1291	55.36	55.95
SEPAR./VIVOR.	48	13	5.58	1.11
TOTALE GENERALE	5242	2331	100.00	100.00

TAB. 6.3. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO		TOTALE GENERALE
	MASCHI	FEMMINE	
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI
STATO CIVILE			
CELIBE/NUBILE	2260	91	3.87
CONIUG./VEDOVO	2934	129	4.21
SEPAR./DIVOR.	48	13	21.31
TOTALE GENERALE	5242	233	4.26
			5475
			100.00



DIFESA

ETA											
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE	
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI	
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI	
PROVENIENZA	SESSO										
PIEMONTE	MASCHI	381	14.54	197	18.71	212	21.52	231	28.27	1021	18.65
	FEMMINE	34	1.30	17	1.61	12	1.22	44	5.39	107	1.95
RESTO ITALIA	MASCHI	614	23.44	248	23.55	267	27.11	174	21.30	1303	23.80
	FEMMINE	16	0.61	11	1.04	11	1.12	32	3.92	70	1.28
SUD-ISOLE	MASCHI	1553	59.27	563	53.47	477	48.43	325	39.78	2918	53.30
	FEMMINE	22	0.84	17	1.61	6	0.61	11	1.35	56	1.02
TOTALE GENERALE		2620	100.00	1053	100.00	985	100.00	817	100.00	5475	100.00

TAB. 6.3. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETA PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

PROVENIENZA	SESSO	ETA									
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE	
		NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
PIEMONTE	MASCHI	381	37.32	197	19.29	212	20.76	231	22.62	1021	100.00
	FEMMINE	34	31.78	171	15.89	12	11.21	44	41.12	107	100.00
RESTO ITALIA	MASCHI	614	47.12	248	19.03	267	20.49	174	13.35	1303	100.00
	FEMMINE	16	22.86	11	15.71	11	15.71	32	45.71	70	100.00
SUD-ISOLE	MASCHI	1553	53.22	563	19.29	477	16.35	325	11.14	2918	100.00
	FEMMINE	22	39.29	17	30.36	6	10.71	11	19.64	56	100.00
TOTALE GENERALE		2620	47.85	1053	19.23	985	17.99	817	14.92	5475	100.00



TAB. 6.4 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI
GRADO ISTRUZIONE				
LAUREA	193	3.68	4	1.72
DIPLOMA	1869	35.65	61	26.18
MEDIA INFER.	2789	53.20	95	40.77
ELEMENTARE	381	7.27	68	29.18
LEGGE-SCR. ANAL.	10	0.19	5	2.15
TOTALE GENERALE	5242	100.00	233	100.00



TAB. 6.4. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE		
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
GRADO ISTRUZIONE				
LAUREA	193	97.97	4	2.03
DIPLOMA	1869	96.84	61	3.16
MEDIA INFER.	2789	96.71	95	3.29
ELEMENTARE	381	84.86	68	15.14
LEGGE-SCR. ANAL.	10	66.67	5	33.33
TOTALE GENERALE	5242	95.74	233	4.26



TAB.6.5 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50								
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
DIRIGENTE												
MASCHI	8	0.76	24	2.44	71	8.69	103	1.88				
FEMMINE	1	0.09										
DIRETTIVO	537	20.50	358	34.00	363	36.85	185	22.64	1443	26.36		
MASCHI												
FEMMINE	1	0.09										
IMPIEGATO	1413	53.93	540	51.28	474	48.12	326	39.90	2753	50.28		
MASCHI												
FEMMINE	31	1.18	23	2.18	7	0.71	39	4.77	100	1.83		
INTERMEDI	1	0.04	3	0.28	1	0.10	1	0.12	5	0.11		
MASCHI												
CAPO OPERAIO												
MASCHI	1	0.09	3	0.30	9	1.10	13	0.24				
FEMMINE												
OPER. SPEC.	60	2.29	45	4.27	52	5.28	66	8.08	223	4.07		
MASCHI												
FEMMINE	24	0.92	12	1.14	12	1.22	29	3.55	77	1.41		
OPER. COMUNE	11	0.42	7	0.66	8	0.81	19	2.33	45	0.82		
MASCHI												
FEMMINE	9	0.34	7	0.66	6	0.61	15	1.84	37	0.68		
ALTRI	27	1.03	13	1.23	10	1.02	16	1.96	65	1.21		
MASCHI												
FEMMINE	8	0.31	1	0.09	4	0.41	3	0.37	16	0.29		
MILITARE	499	19.05	33	3.13	21	2.13	37	4.53	590	10.78		
MASCHI												
TOTALE GENERALE	2620	100.00	1053	100.00	985	100.00	817	100.00	5475	100.00		



TAB. 6.5. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SOTTO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	TOTALE		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49	
	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
DIRETTIVO	537	37,21	358	24,81	363	25,16	185	12,82	1443	100,00	103	100,00
IMPIEGATO	1413	51,33	540	19,61	474	17,22	326	11,84	2753	100,00	1	100,00
INTERMEDI	1	16,67	3	50,00	1	16,67	1	16,67	6	100,00		
CAPO OPERAIO												
OPER. SPEC.	60	26,91	45	20,18	52	23,32	66	29,60	223	100,00		
OPER. COMUNE	24	31,17	12	15,58	12	15,58	29	37,66	77	100,00		
ALTRI	11	24,44	7	15,56	8	17,78	19	42,22	45	100,00		
MILITARE	9	24,32	7	18,92	6	16,22	15	40,54	37	100,00		
TOTALE GENERALE	2620	47,85	1053	19,23	985	17,99	817	14,92	5475	100,00		



TAB. 6.6 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 DIFESA

	PROVENIENZA										TOTALE GENERALE	
	PIEMONTE		RESTO ITALIA		SUD-ISOLE							
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI						NUMERO CASI	
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
POSIZIONE												
NELLA												
PROFESSIONE												
DIRETTIVO	26	2.30	35	2.55	42	1.41	103	1.88				
FEMMINE	1	0.09	.	.	.	.	1	0.02				
DIRETTIVO	332	29.43	403	29.35	708	23.81	1443	26.36				
FEMMINE	.	.	.	.	1	0.03	1	0.02				
IMPIEGATO	421	37.32	623	45.38	1709	57.46	2753	50.28				
FEMMINE	55	4.88	24	1.75	21	0.71	100	1.83				
INTERMEDI	5	0.44	1	0.07	.	.	6	0.11				
CAPU OPERAIO	4	0.35	3	0.22	6	0.20	13	0.24				
FEMMINE	1	0.09	.	.	.	.	1	0.02				
OPER. SPEC.	109	9.66	46	3.35	68	2.29	223	4.07				
FEMMINE	29	2.57	31	2.26	17	0.57	77	1.41				
OPER. COMUNE	21	1.86	7	0.51	17	0.57	45	0.82				
FEMMINE	13	1.15	12	0.87	12	0.40	37	0.68				
ALTRI	21	1.86	5	0.36	40	1.34	66	1.21				
FEMMINE	8	0.71	3	0.22	5	0.17	16	0.29				
MILITARE	82	7.27	180	13.11	328	11.03	590	10.78				
TOTALE GENERALE	1128	100.03	1373	100.00	2974	100.00	5475	100.00				



TAB. 6.1 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 DIFESA

PROVENIENZA											
PIEMONTE		RESTO ITALIA		SUD-ISOLE		TOTALE GENERALE					
NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI					
TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI				
POSIZIONE NELLA PROFESSIONE											
DIRIGENTE											
MASCHI	26	25.24	35	33.98	42	40.78	103				
FEMMINE	1	100.00	.	.	.	.	1				
DIRETTIVO											
MASCHI	332	23.01	403	27.93	708	49.06	1443				
FEMMINE	.	.	.	.	1	100.00	1				
IMPIEGATO											
MASCHI	421	15.29	623	22.63	1709	62.08	2753				
FEMMINE	55	55.00	24	24.00	21	21.00	100				
INTERMEDI											
MASCHI	5	83.33	1	16.67	.	.	6				
CAPO OPERAIO											
MASCHI	4	30.77	3	23.08	6	46.15	13				
FEMMINE	1	100.00	.	.	.	.	1				
OPER.SPEC.											
MASCHI	109	48.88	46	20.63	68	30.49	223				
FEMMINE	29	37.66	31	40.26	17	22.08	77				
OPER.COMUNE											
MASCHI	21	46.67	7	15.56	17	37.78	45				
FEMMINE	13	35.14	12	32.43	12	32.43	37				
ALTRI											
MASCHI	21	31.82	5	7.58	40	60.61	66				
FEMMINE	8	50.00	3	18.75	5	31.25	16				
MILITARE											
MASCHI	82	13.90	180	30.51	328	55.59	590				
TOTALE GENERALE	1128	20.63	1373	25.08	2974	54.32	5475				



TAB. 6.3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

		ETA										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI					
		TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI				
CONDIZIONE	SESSO												
PROFESSIONALE													
NEL 1976													
OCCUPATO		885	33.78	973	92.40	949	96.35	723	88.49	3530	64.47		
	MASCHI												
	FEMMINE	27	1.03	35	3.32	21	2.13	84	10.28	167	3.05		
DISUC. IN CERCA		47	1.79	8	0.76	2	0.20	1	0.12	58	1.06		
UCC.													
	FEMMINE	7	0.27	1	0.09	3	0.30	.	.	11	0.20		
IN CERCA PRIMA		107	4.08	6	0.57	.	.	.	.	113	2.06		
UCC.													
	FEMMINE	8	0.31	1	0.09	.	.	.	.	9	0.16		
CASALINGA		4	0.15	8	0.76	5	0.51	2	0.24	19	0.35		
STUDENTE		1317	50.27	18	1.71	2	0.20	.	.	1337	24.42		
	MASCHI												
	FEMMINE	24	0.92	.	.	.	.	.	.	24	0.44		
ALTRO		192	7.33	3	0.28	3	0.30	6	0.73	204	3.73		
	MASCHI												
	FEMMINE	2	0.08	.	.	.	.	1	0.12	3	0.05		
TOTALE GENERALE		2620	100.00	1053	100.00	985	100.00	817	100.00	5475	100.00		



TAB. 6.1. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

ETA											
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	TOTALE GENERALE						
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI					
	VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI					
CONDIZIONE											
PROFESSIONALE											
NEL 1976											
OCUPATO	885	25.07	973	27.56	949	26.88	723	20.48	3530	100.00	
	27	16.17	35	20.96	21	12.57	84	50.90	167	100.00	
DISOC.	47	81.03	8	13.79	2	3.45	1	1.72	58	100.00	
	7	63.64	1	9.09	3	27.27	1	11	100.00		
IN CERCA PRIMA	107	94.69	6	5.31	1	113	100.00				
	8	88.89	1	11.11	1	9	100.00				
CASALINGA	4	21.05	8	42.11	5	26.32	2	10.53	19	100.00	
STUDENTE	1317	98.50	18	1.35	2	0.15	1	1337	100.00		
	24	100.00	1	1	1	24	100.00				
ALTRO	192	94.12	3	1.47	3	1.47	6	2.94	204	100.00	
	2	66.67	1	1	1	33.33	3	100.00			
TOTALE GENERALE	2620	47.85	1053	19.23	985	17.99	817	14.92	5475	100.00	



DIFESA

		ETA										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI			
		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI			
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI			
SETTORE DI	SESSO												
OCCUPAZIONE													
NEL 1976													
AGRICOLTURA	MASCHI	7	0.77	6	0.62	5	0.52	18	0.49				
INDUSTRIA	MASCHI	52	5.70	36	3.57	27	2.78	21	2.60	136	3.68		
	FEMMINE	2	0.22	5	0.50	2	0.21	1	0.12	10	0.27		
COMMERCIO	MASCHI	16	1.75	17	1.69	12	1.24	6	0.74	51	1.38		
	FEMMINE	7	0.77	1	0.10	1	0.10	1	0.24	9	0.24		
ALTRO	MASCHI	810	88.82	920	91.27	904	93.20	691	85.63	3325	89.94		
	FEMMINE	18	1.97	29	2.88	18	1.86	83	10.29	149	4.00		
TOTALE GENERALE		912	100.00	1008	100.00	970	100.00	807	100.00	3697	100.00		

TAB. 6.1a. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE OCCUPAZIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
DIFESA

ETA												
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE		
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		
		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		VALORI LI		
		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		PERCENTUALI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		
		TOTA- LI		TOTA- LI		TOTA- LI		T				



In definitiva l'impiego militare non si presenta - all'esame quantitativo - discriminatorio nei confronti dei titoli di studio richiesti per l'accesso e la progressione nella carriera.

### 3.3.2. Alcune indicazioni sulla mobilità in ingresso

Dei 5.475 occupati censiti nel 1985 il 70% risultava già occupato al 1976, una percentuale relativamente bassa, che si spiega facilmente con l'età media piuttosto giovane.

Assai più interessanti sono due altre osservazioni. La prima è che non esiste praticamente mobilità in ingresso da altri settori. Delle 3.500 persone censite al 1981, che risultavano già occupate cinque anni prima, meno di 200 erano occupate in altri settori. In altre parole la vocazione militare non è praticamente mai una vocazione "tardiva" o "ritardata".

La seconda osservazione, che suggeriscono i dati, è che l'ingresso nella carriera avviene senza lunghi tempi di attesa sul mercato del lavoro. Coloro che nel 1981 dichiaravano di essere, cinque anni prima, in condizione di disoccupato o alla ricerca della prima occupazione sono assolutamente trascurabili (meno di 200 unità); ciò significa che non ci sono apprezzabili tempi di attesa per coloro che scelgono questa carriera. L'ingresso avviene nella stragrande maggioranza dei casi direttamente dalla scuola e riflette il fatto che - con l'eccezione di alcuni corpi o impieghi molto specializzati, peraltro scarsamente presenti in Piemonte - non esistono code lunghe o selezioni particolarmente severe. Del resto, questa è una caratteristica delle società industriali dell'Occidente di dare grande pubblicità al reclutamento del personale militare con prospettive di carriera di tipo medio-basso.



3.4. Caratteristiche socio anagrafiche dei dipendenti nel settore  
"Sicurezza nazionale e ordine pubblico" (tabelle G.1-G.8a)

3.4.1. Sesso, parentela e stato civile

Come già per il personale militare prima richiamato, queste caratteristiche richiedono breve commento, data la configurazione tradizionalmente conosciuta di questo comparto. La percentuale di femminilizzazione è la più bassa fra tutte quelle osservate per l'intero pubblico impiego. Per 15.226 unità censite le 230 donne rappresentano l'1,51 per cento del totale. L'immissione del personale femminile si è leggermente accelerata negli anni più recenti; ma permane ad un livello assoluto molto basso.

La condizione familiare riflette da vicino quella dell'impiego nella amministrazione della Difesa. I capi famiglia rappresentano poco più del 60 per cento del totale, che coincide perfettamente con quella del personale coniugato. La condizione di figlio ha un'incidenza ridottissima.

3.4.2. Età e provenienza geografica

L'età media del personale è ancora più bassa di quella osservata per il caso della difesa: 32,9 anni contro 34. La spiegazione è analoga a quella della difesa e cioè la possibilità di avere contratti a tempo determinato, che incrementa considerevolmente il tasso di mobilità in uscita. Forse il differenziale fra difesa e polizia a favore di questa seconda può essere spiegato con una possibile dinamica più accentuata degli ingressi. In effetti, mentre la consistenza degli ef-



fettivi della difesa è in diminuzione, quella delle forze di polizia è in aumento, in particolare, come si è accennato nell'introduzione, negli anni successivi al censimento.

In effetti l'incidenza della classe più giovane (18-29 anni) è superiore al 51 per cento, mentre nel caso della difesa essa non arrivava al 48 per cento.

La percentuale dei provenienti dalle regioni meridionali è ancora più elevata che nel caso della difesa. Il 66 per cento del totale è nato infatti al Sud o nelle Isole contro una percentuale del 54,3 nel caso della Difesa. Per contro gli occupati nati in Piemonte si riducono al 17,2 per cento, contro il 20,7 nel caso della Difesa. Rispetto a quest'ultimo caso vi è da segnalare un solo elemento di differenziazione: la percentuale di nati in Piemonte varia pochissimo con il crescere dell'età, cui è associato normalmente anche una a scesa di carriera, a differenza invece di quanto si registra per la Difesa. Ma per trarre conclusioni più definite su questo fenomeno, occorre attendere l'analisi della posizione nella professione.

### 3.5. Caratteristiche lavorativo-professionali dei dipendenti nel settore "Sicurezza nazionale ordine pubblico" (tabelle G.1-G.8a)

#### 3.5.1. Titolo di studio e posizione nella professione

All'interno del quadro comune delineato con le precedenti varia bili, l'esame delle distribuzioni per titolo di studio e per posizione nella professione segna un elemento di differenziazione piuttosto forte rispetto al personale della difesa. Nel senso che le forze di polizia si situano a livelli assai più bassi.



La percentuale dei laureati scende all'1,3 per cento, contro il 3,6 della difesa e non è compensata in alcun modo da quella dei titolari di un diploma di scuola media superiore, solo il 12,47 per cento, contro il 35 per cento nella difesa. Per contro, gli occupati dotati della sola licenza elementare sono più di un quarto del totale, 26,5%, contro un solo 8,2 nel caso della difesa.

Nel complesso, il settore della polizia si situa nella parte bassa della scala dei livelli di scolarità richiesti, occupando uno degli ultimi posti di tutto il settore pubblico.

Va però chiarito che le differenze ora notate fra polizia e difesa per quanto concerne età, titolo di studio e, come vedremo, posizione nella posizione, sono dovute al fatto che è stato considerato nel censimento solo il personale militarizzato. Il personale civile - ad e-sempio, questori, commissari di polizia, ecc. -, ha certamente qualificazioni più elevate di quello militarizzato ed essendo considerato a parte abbatte le più elevate percentuali di quest'ultimo. In altre parole, una considerazione completa di tutto il personale, civile e non, del comparto rivelerebbe una struttura ancora più simile a quella del personale militare.

Come anticipato dall'esame della distribuzione per titoli di studio, anche la distribuzione per posizione nella professione si presenta nettamente piramidale. Le qualifiche di dirigente rappresentano lo 0,97% del totale (contro l'1,96 nel caso della difesa); quelle di direttivo il 3,99, contro il 27,5 nel caso della difesa. Si tratta quindi di un corpo militarizzato con pochissime funzioni di vertice, perché una parte consistente di queste funzioni è svolta da personale civile.

Un certo interesse mostra l'esame dell'incrocio della classifica-  
zione per posizione professionale con la provenienza.



Come per la quasi totalità dei comparti del pubblico impiego statale, l'incidenza dei nati in Piemonte tende a salire nelle categorie elevate. Ad esempio, a livello di personale dirigente essa è pari al 26.8 (contro, si ricorderà, una percentuale totale di nati in Piemonte pari al 17%) e scende poi continuamente per tutte le altre posizioni professionali. La stessa cosa si verifica per il personale della difesa: i dirigenti nati in Piemonte sono il 25% del totale, contro un'incidenza, su tutto l'impiego, del 20,60 per cento.

Viene, in generale, confermata l'osservazione che, se le carriere militari sono in generale appannaggio dei nati nelle regioni meridionali, si mostra un interesse per esse anche nelle altre regioni, per quanto concerne le carriere più elevate. In altre parole gli occupati nella polizia (o nella difesa) sono assai poco rappresentativi in termini di provenienza sul totale della popolazione attiva, ma questa scarsa rappresentatività decresce passando alle qualifiche superiori.

### 3.5.2. La condizione degli attuali occupati al 1976

L'esame della distribuzione per condizione professionale al 1976 mostra una situazione analoga a quella già osservata per il personale militare. L'ingresso nella polizia avviene cioè in età giovane passando direttamente dalla condizione di studente e senza periodi di transizione sul mercato del lavoro, in considerazione del fatto, già menzionato nell'analisi del comparto della difesa, che non esiste in genere affollamento ai concorsi o selezioni di ingresso. Sono peraltro leggermente più elevati - rispetto al caso della difesa - i passaggi nella polizia in provenienza da altri settori d'attività, in particolare dall'agricoltura, anche se le cifre assolute risultano nel complesso basse.

TAB. 6.1 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE		
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
RELAZIONE PARENTELA	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI
CAPO FAMIGLIA	9122	60.83	74	32.17
CONIUGE	7	0.05	107	46.52
FIGLIO	480	3.20	27	11.74
ALTRI	5387	35.92	22	9.57
TOTALE GENERALE	14996	100.00	230	100.00



TAB. 6.4. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PARENTELA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI			NUMERO CASI		
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	LI
RELAZIONE PARENTELA						
CAPO FAMIGLIA	9122	99.20	74	0.80	9196	100.00
CONIUGE	7	6.14	107	93.86	114	100.00
FIGLIO	480	94.67	27	5.33	507	100.00
ALTRI	5387	99.59	22	0.41	5409	100.00
TOTALE GENERALE	14996	98.49	230	1.51	15226	100.00

TAB. 6.2 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO		TOTALE GENERALE
	MASCHI	FEMMINE	
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	TOTA- LI	TOTA- LI	TOTA- LI
	VALORI PERCENTUALI	VALORI PERCENTUALI	VALORI PERCENTUALI
STATO CIVILE			
CELIBE/NUBILE	6009	40.07	66
CONIUG./VEDOVO	8860	59.08	149
SEPAR./DIVOR.	127	0.85	15
TOTALE GENERALE	14996	100.00	230
			100.00
			15226
			100.00



TAB. 6.1. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER STATO CIVILE E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI			NUMERO CASI		
	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	LI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTALE GENERALE
STATO CIVILE						
CELIBE/NUBILE	6009	98.91	66	1.09	6075	100.00
CONIUG./VEDOVO	8860	98.35	149	1.65	9009	100.00
SEPAR./DIVOR.	127	89.44	15	10.56	142	100.00
TOTALE GENERALE	14996	98.49	230	1.51	15226	100.00

TAB. G. 3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

PROVENIENZA	SESSO	ETÀ										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
		NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
PIEMONTE	MASCHI	1090	13.98	514	16.53	491	21.97	428	20.53	2523	16.57		
	FEMMINE	35	0.45	23	0.74	23	1.03	20	0.96	101	0.66		
RESTO ITALIA	MASCHI	873	11.20	655	21.07	509	22.77	460	22.06	2497	16.40		
	FEMMINE	12	0.15	7	0.23	12	0.54	10	0.48	41	0.27		
SUD-ISOLE	MASCHI	5756	73.82	1886	60.66	1176	52.62	1157	55.49	9975	65.51		
	FEMMINE	31	0.40	24	0.77	23	1.03	10	0.48	88	0.58		
99	MASCHI	.	.	.	.	1	0.04	.	.	1	0.01		
TOTALE GENERALE		7797	100.00	3109	100.00	2235	100.00	2085	100.00	15226	100.00		



TAB. 6.3.

ETA											
		DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE	
		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
		VALORI LI PERCENTUALI		VALORI LI PERCENTUALI		VALORI LI PERCENTUALI		VALORI LI PERCENTUALI		VALORI LI PERCENTUALI	
PROVENIENZA	SESSO										
PIEMONTE	MASCHI	1090	43.20	514	20.37	491	19.46	428	16.96	2523	100.00
	FEMMINE	35	34.65	23	22.77	23	22.77	20	19.80	101	100.00
RESTO ITALIA	MASCHI	873	34.96	655	26.23	509	20.38	460	18.42	2497	100.00
	FEMMINE	12	29.27	7	17.07	12	29.27	10	24.39	41	100.00
SUD-ISOLE	MASCHI	5756	57.70	1886	18.91	1176	11.79	1157	11.60	9975	100.00
	FEMMINE	31	35.23	24	27.27	23	26.14	10	11.36	88	100.00
99	MASCHI						100.00			1	100.00
TOTALE GENERALE		7797	51.21	3109	20.42	2235	14.68	2085	13.69	15226	100.00

TAB.6.4. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO					
	MASCHI			FEMMINE		
	NUMERO CASI	VALORI LI	PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI	PERCENTUALI
GRADO ISTRUZIONE	TOTALE	VALORI LI	PERCENTUALI	TOTALE	VALORI LI	PERCENTUALI
LAUREA	187	1.25	9	3.91	196	1.29
DIPLOMA	1831	12.21	68	29.57	1899	12.47
MEDIA INFER.	8984	59.91	83	36.09	9067	59.55
ELEMENTARE	3980	26.54	60	26.09	4040	26.53
LEGGE-SCR.ANAL.	14	0.09	10	4.35	24	0.16
TOTALE GENERALE	14996	100.00	230	100.00	15226	100.00



TAB. 64 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	SESSO		TOTALE GENERALE	
	MASCHI	FEMMINE	NUMERO CASI	NUMERO CASI
	NUMERO CASI	NUMERO CASI	TOTALE	VALORI
	LI	LI	LI	LI
	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI
GRADO ISTRUZIONE				
LAUREA	187	95.41	9	4.59
DIPLOMA	1831	96.42	68	3.58
MEDIA INFER.	8984	99.08	83	0.92
ELEMENTARE	3980	98.51	60	1.49
LEGGE-SCR. ANAL.	14	58.33	10	41.67
TOTALE GENERALE	14996	98.49	230	1.51
			15226	100.00

TAB. 6.5 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI LI PERCENTUALI
DIRIGENTE	3	0.04	15	0.48	26	1.16	53	2.54	97	0.64		
MASCHI												
FEMMINE												
DIRETTIVO	193	2.48	174	5.60	132	5.91	99	4.75	598	3.93		
MASCHI												
FEMMINE												
IMPIEGATO	938	12.03	833	26.79	718	32.13	751	36.02	3240	21.28		
MASCHI												
FEMMINE												
INTERMEDI												
MASCHI												
FEMMINE												
CAPO OPERATO	1	0.01	1	0.03								
MASCHI												
FEMMINE												
OPER. SPEC.	14	0.18	15	0.48	10	0.45	11	0.53	50	0.33		
MASCHI												
FEMMINE												
OPER. COMUNE	11	0.14	8	0.26	5	0.22	5	0.24	29	0.19		
MASCHI												
FEMMINE												
ALTRI	164	2.10	110	3.54	51	2.28	50	2.40	375	2.46		
MASCHI												
FEMMINE												
MILITARE	6395	82.02	1899	61.08	1235	55.26	1075	51.56	10604	69.64		
MASCHI												
FEMMINE												
TOTALE GENERALE	7797	100.00	3109	100.00	2235	100.00	2085	100.00	15226	100.00		



TAB. 6.5. - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE  
NELLA PROFESSIONE SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	NUMERO CASI		VALORI		NUMERO CASI		VALORI	
	NUMERO CASI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	NUMERO CASI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	NUMERO CASI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI
DIRIGENTE	3	3.09	15	15.46	26	26.80	53	54.64	97	100.00		
MASCHI												
FEMMINE			4	80.00	*	*	1	20.00	5	100.00		
DIRETTIVO	193	32.27	174	29.10	132	22.07	99	16.56	598	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	10	34.48	7	24.14	8	27.59	4	13.79	29	100.00		
IMPIEGATO	938	28.95	833	25.71	718	22.16	751	23.18	3240	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	20	28.57	17	24.29	15	21.43	18	25.71	70	100.00		
INTERMEDI	*	*	*	*	*	*	1	100.00	1	100.00		
MASCHI												
FEMMINE												
CAPO OPERAIO	1	50.00	1	50.00	*	*	*	*	2	100.00		
MASCHI												
FEMMINE												
OPER. SPEC.	14	28.00	15	30.00	10	20.00	11	22.00	50	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	2	22.22	1	11.11	4	44.44	2	22.22	9	100.00		
OPER. COMUNE	11	37.93	8	27.59	5	17.24	5	17.24	29	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	*	*	4	19.05	13	61.90	4	19.05	21	100.00		
ALTRI	164	43.73	110	29.33	51	13.60	50	13.33	375	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	5	26.32	5	26.32	3	15.79	6	31.58	19	100.00		
MILITARE	6395	60.31	1899	17.91	1238	11.65	1075	10.14	10604	100.00		
MASCHI												
FEMMINE	41	53.25	16	20.78	15	19.48	5	6.49	77	100.00		
TOTALE GENERALE	7797	51.21	3109	20.42	2235	14.68	2085	13.69	15226	100.00		



TAB. 6.6. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	SESSO	PROVENIENZA									
		PIEMONTE		RESTO ITALIA		SUD-ISOLE		99		TOTALE GENERALE	
		NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI
DIRIGENTE	MASCHI	26	0.99	21	0.83	50	0.50	.	.	97	0.64
	FEMMINE	1	0.04	3	0.12	1	0.01	.	.	5	0.03
DIRETTIVO	MASCHI	129	4.92	153	6.03	316	3.14	.	.	598	3.93
	FEMMINE	16	0.61	7	0.28	6	0.06	.	.	29	0.19
IMPIEGATO	MASCHI	535	20.39	713	28.09	1992	19.80	.	.	3240	21.28
	FEMMINE	37	1.41	14	0.55	19	0.19	.	.	70	0.46
INTERMEDI	MASCHI	1	0.04	.	.	.	.	.	.	1	0.01
	FEMMINE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
CAPO OPERAIO	MASCHI	1	0.04	.	.	1	0.01	.	.	2	0.01
	FEMMINE	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
OPER. SPEC.	MASCHI	19	0.72	10	0.39	21	0.21	.	.	50	0.33
	FEMMINE	6	0.23	1	0.04	2	0.02	.	.	9	0.06
OPER. COMUNE	MASCHI	9	0.34	5	0.20	15	0.15	.	.	29	0.19
	FEMMINE	5	0.19	3	0.12	13	0.13	.	.	21	0.14
ALTRI	MASCHI	110	4.19	74	2.92	191	1.90	.	.	375	2.46
	FEMMINE	6	0.23	3	0.12	10	0.10	.	.	19	0.12
MILITARE	MASCHI	1693	64.52	1521	59.93	7389	73.43	1	100.00	10604	69.64
	FEMMINE	30	1.14	10	0.39	37	0.37	.	.	77	0.51
TOTALE GENERALE		2624	100.00	2538	100.00	10063	100.00	1	100.00	15226	100.00



TAB. 6. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONE PROFESSIONALE  
 SESSO E PROVENIENZA  
 VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
 SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

PROVENIENZA													TOTALE GENERALE		
		PIEMONTE			RESTO ITALIA			SUD-ISOLE			99				
		NUMERO CASI		VALORI	NUMERO CASI		VALORI	NUMERO CASI		VALORI	NUMERO CASI		VALORI		
		TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	VALORI
POSIZIONE															
NELLA															
PROFESSIONE															
DIRIGENTE		26	26.80	21	21.65	50	51.55						97	100.00	
		1	20.00	3	60.00	1	20.00						5	100.00	
FEMMINE															
DIRETTIVO		129	21.57	153	25.59	316	52.84						598	100.00	
		16	55.17	7	24.14	6	20.69						29	100.00	
FEMMINE															
IMPIEGATO		535	16.51	713	22.01	1992	61.48						3240	100.00	
		37	52.86	14	20.00	19	27.14						70	100.00	
FEMMINE															
INTERMEDI		1	100.00	1		1							1	100.00	
FEMMINE															
CAPO OPERAIO		1	50.00	1		1	50.00						2	100.00	
FEMMINE															
OPER. SPEC.		19	38.00	10	20.00	21	42.00						50	100.00	
FEMMINE		6	66.67	1	11.11	2	22.22						9	100.00	
FEMMINE															
OPER. COMUNE		9	31.03	5	17.24	15	51.72						29	100.00	
FEMMINE		5	23.81	3	14.29	13	61.90						21	100.00	
FEMMINE															
ALTRI		110	29.33	74	19.73	191	50.93						375	100.00	
FEMMINE		6	31.58	3	15.79	10	52.63						19	100.00	
FEMMINE															
MILITARE		1693	15.97	1521	14.34	7389	69.68	1	0.01	10604	100.00				
FEMMINE		30	38.96	10	12.99	37	48.05						77	100.00	
FEMMINE															
TOTALE GENERALE		2624	17.23	2538	16.67	10063	66.09	1	0.01	15226	100.00				



TAB. 6.7 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

	ETA										TOTALE GENERALE
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50				
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		
	VALORI LI	TOTALE LI	VALORI LI	TOTALE LI	VALORI LI	TOTALE LI	VALORI LI	TOTALE LI	VALORI LI	TOTALE LI	
CONDIZIONE PROFESSIONALE NEL 1976											
OCCUPATO	4512	57.87	2938	94.50	2158	96.55	2040	97.84	11648	76.50	
MASCHI											
FEMMINE	31	0.40	32	1.03	53	2.37	35	1.68	151	0.99	
DISOC. IN CERCA OCC.	364	4.67	30	0.96	11	0.49	2	0.10	407	2.67	
MASCHI											
FEMMINE	7	0.09	9	0.29	3	0.13	1	0.05	20	0.13	
IN CERCA PRIMARIA OCC.	592	7.59	23	0.74	2	0.09	1	0.01	617	4.05	
MASCHI											
FEMMINE	10	0.13	1	0.03	1	0.01	1	0.01	11	0.07	
CASALINGA	7	0.09	11	0.35	2	0.09	4	0.19	24	0.16	
STUDENTE	1666	21.37	46	1.48	2	0.09	1	0.01	1714	11.26	
MASCHI											
FEMMINE	19	0.24	1	0.03	1	0.01	1	0.01	20	0.13	
ALTRO	585	7.50	18	0.58	4	0.18	3	0.14	610	4.01	
MASCHI											
FEMMINE	4	0.05	1	0.01	1	0.01	1	0.01	4	0.03	
TOTALE GENERALE	7797	100.00	3109	100.00	2235	100.00	2085	100.00	15226	100.00	



TAB. 6.1.1. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

ETA											
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50		TOTALE GENERALE		
	NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		NUMERO CASI		
	VALORI LI	TOTA- LI	VALORI LI	TOTA- LI	VALORI LI	TOTA- LI	VALORI LI	TOTA- LI	VALORI LI	TOTA- LI	
CONDIZIONE PROFESSIONALE NEL 1976											
OCCUPATO	4512	38,74	2938	25,22	2158	18,53	2040	17,51	11648	100,00	
	31	20,53	32	21,19	53	35,10	35	23,18	151	100,00	
DISOC. IN CERCA OCC.	364	89,43	30	7,37	11	2,70	2	0,49	407	100,00	
	7	35,00	9	45,00	3	15,00	1	5,00	20	100,00	
	592	95,95	23	3,73	2	0,32			617	100,00	
	10	90,91	1	9,09					11	100,00	
CASALINGA	7	29,17	11	45,83	2	8,33	4	16,67	24	100,00	
STUDENTE	1666	97,20	46	2,68	2	0,12			1714	100,00	
	19	95,00	1	5,00					20	100,00	
ALTRO	585	95,90	18	2,95	4	0,66	3	0,49	610	100,00	
	4	100,00							4	100,00	
TOTALE GENERALE	7797	51,21	3109	20,42	2235	14,68	2085	13,69	15226	100,00	

TAB. G. 1 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE OCCUPAZIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

SETTORE DI OCCUPAZIONE NEL 1976	SESSO	ETÀ										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50	NUMERO CASI		VALORI		NUMERO CASI		NUMERO CASI	
		NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI	TOTA- LI	PERCENTUALI
		VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI	VALORI LI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI	PERCENTUALI
AGRICOLTURA	MASCHI	125	2.75	42	1.41	22	1.00	23	1.11	212	1.80		
	FEMMINE	.	.	1	0.03	1	0.05	2	0.10	4	0.03		
INDUSTRIA	MASCHI	394	8.67	203	6.84	166	7.51	72	3.47	835	7.08		
	FEMMINE	2	0.04	5	0.17	6	0.27	3	0.14	16	0.14		
COMMERCIO	MASCHI	175	3.85	48	1.62	20	0.90	11	0.53	254	2.15		
	FEMMINE	5	0.11	7	0.24	2	0.09	.	.	14	0.12		
ALTRO	MASCHI	3818	84.04	2645	89.06	1750	88.20	1934	93.20	10347	87.69		
	FEMMINE	24	0.53	19	0.64	44	1.99	30	1.45	117	0.99		
TOTALE GENERALE		4543	100.00	2970	100.00	2211	100.00	2075	100.00	11799	100.00		



TAB. 6.6. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE OCCUPAZIONALE  
NEL 1976 SESSO E CLASSI DI ETÀ  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
SICUREZZA NAZIONALE ED ORDINE PUBBLICO

SETTORE DI OCCUPAZIONE NEL 1976	ETÀ										TOTALE GENERALE	
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50					
	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI	NUMERO CASI	VALORI TOTA- LI
AGRICOLTURA	125	58.96	42	19.81	22	10.38	23	10.85	212	100.00		
INDUSTRIA	394	47.19	203	24.31	166	19.88	72	8.62	835	100.00		
COMMERCIO	175	68.90	48	18.90	20	7.87	11	4.33	254	100.00		
ALTRO	24	20.51	19	16.24	44	37.61	30	25.64	117	100.00		
TOTALE GENERALE	4543	38.50	2970	25.17	2211	18.74	2075	17.59	11799	100.00		

In definitiva, l'esame dei dati censuari qui condotto mostra una rappresentatività ancora minore del personale militare della polizia rispetto alla popolazione attiva del Piemonte. Ne sono indici l'età media, più bassa, la più accentuata meridionalizzazione e la bassa scolarità.

### 3.6. I Vigili del Fuoco

Al termine di questo capitolo sul personale militare dello Stato nelle sue varie componenti dedichiamo un breve paragrafo al Corpo dei Vigili del Fuoco, che pur non essendo militare in senso proprio, presenta delle specificità normative ed organizzative che ne fanno un caso a sé, comunque più assimilabile al personale militare che al personale civile.

Le caratteristiche che brevemente esaminiamo sono: età, sesso e provenienza (tab. 15).

La netta prevalenza maschile non necessita di particolari commenti.

Più interessante rilevare l'età media (34,4) particolarmente bassa, in linea con il dato riferito al personale militare, e la provenienza maggiormente localizzata in Piemonte, a differenza sempre del personale militare. Il 55% dei Vigili del Fuoco è di origine Piemontese, a fronte, ricordiamo, del 19% della Difesa e del 17% della Sicurezza nazionale e ordine pubblico. La dimensione locale del mercato del lavoro per i dipendenti di questo Corpo sembra quindi avvicinarle di più alle Amministrazioni locali territoriali che alle Amministrazioni periferiche dello Stato, in coerenza con le caratteristiche del servizio da essi svolto che ben si presterebbe anche ad una competenza locale, come del resto avviene in numerosi altri Stati.



TAB. 15 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
VIGILI DEL FUOCO

		ETÀ										TOTALE GENERALE	
		DA 18 A 29	DA 30 A 39	DA 40 A 49	OLTRE 50								
PROVENIENZA	SESSO	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	NUMERO CASI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	TOTA- LI	VALORI PERCENTUALI	NUMERO CASI	VALORI PERCENTUALI
		121	149	132	42	121	37.23	149	57.09	132	67.01	444	52.24
PIEMONTE	MASCHI	121	149	132	42	121	37.23	149	57.09	132	67.01	444	52.24
	FEMMINE	12	8	3	3	12	3.69	8	3.07	3	1.52	26	3.06
RESTO ITALIA	MASCHI	45	43	28	12	45	13.85	43	16.48	28	14.21	128	15.06
	FEMMINE	6	1	1	1	6	1.85	1	0.38	1	0.51	8	0.94
SUD-ISOLE	MASCHI	127	57	31	10	127	39.08	57	21.84	31	15.74	225	26.47
	FEMMINE	14	3	2	1	14	4.31	3	1.15	2	1.02	19	2.24
TOTALE GENERALE		325	261	197	67	325	100.00	261	100.00	197	100.00	850	100.00

TAB. 45 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ PROVENIENZA E SESSO  
VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI DI COLONNA E DI RIGA  
VIGILI DEL FUOCO

	ETA										TOTALE GENERALE
	DA 18 A 29		DA 30 A 39		DA 40 A 49		OLTRE 50				
	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	NUMERO CASI	VALORI LI	
PROVENIENZA											
PIEMONTE	121	27.25	149	33.56	132	29.73	42	9.46	444	100.00	
FEMMINE	12	46.15	8	30.77	3	11.54	3	11.54	26	100.00	
RESTO ITALIA	45	35.16	43	33.59	28	21.88	12	9.38	128	100.00	
FEMMINE	6	75.00	1	12.50	1	12.50	1	12.50	8	100.00	
SUD-ISOLE	127	56.44	57	25.33	31	13.78	10	4.44	225	100.00	
FEMMINE	14	73.68	3	15.79	2	10.53	1	10.53	19	100.00	
TOTALE GENERALE	325	38.24	261	30.71	197	23.18	67	7.88	850	100.00	



#### 4. CONCLUSIONI GENERALI

In questo e nel precedente Quaderno n. 29 si è analizzata la occupazione nelle Amministrazioni periferiche dello Stato e nelle Aziende autonome, un comparto composito che si può dividere in tre gruppi. Il primo è rappresentato dagli addetti alle cosiddette funzioni istituzionali, proprie di ogni collettività politicamente organizzata e cioè difesa, ordine interno e giustizia. Il secondo gruppo comprende gli addetti agli organi decentrati dell'organizzazione statale in senso stretto, cioè coloro che formano la cosiddetta burocrazia. Oltre alle tre funzioni prima citate sono stati esclusi e trattati separatamente anche gli insegnanti. Il terzo gruppo è rappresentato dalle grandi aziende autonome produttrici di servizi destinabili alla vendita.

La dinamica di questi comparti e le loro caratteristiche distintive sono profondamente differenziati.

Per quanto concerne la dinamica, si possono individuare due cicli diversi che vanno rispettivamente dal 1971 al 1977 e dal 1977 al 1984. Nel primo sottoperiodo le componenti "trainanti" dell'occupazione sono gli insegnanti e, in misura minore, gli impiegati civili e gli addetti delle Aziende autonome principali (Poste, soprattutto, e Ferrovie), mentre i dipendenti delle c.d. Amministrazioni d'ordine diminuiscono. Nel secondo sottoperiodo invece si ha l'impressione di una maggiore omogeneità nella dinamica del personale di tutti i comparti analizzati, che si attesta su valori mediamente più bassi (particolarmente per gli insegnanti), segnalando, casomai, una sensibile ripresa della dinamica del personale militare. Non vi è dubbio che alcuni ben noti cicli politico-economici vissuti dal nostro paese si sono ripercossi anche sull'evoluzione dell'occupazione pubblica.



Le caratteristiche socio-anagrafiche e professionali sono strettamente dipendenti dal tipo di funzioni svolte e sono influenzate dall'appartenenza ad Amministrazioni centrali.

Così nella Giustizia si nota un notevole addensamento di qualifiche professionali elevate, nell'Amministrazione della difesa si nota una relativa importanza delle qualifiche intermedie, mentre nella polizia il livello è molto basso anche per effetto della separazione fra personale militarizzato e civile (\*). Quest'ultimo è stato considerato unitamente al secondo gruppo, cioè al personale addetto alle funzioni burocratiche.

La distribuzione delle posizioni nella professione nelle aziende autonome ricalca quella osservabile nel settore industriale: bassa incidenza di qualifiche elevate e di personale laureato.

Per contro il settore "burocratico" presenta le caratteristiche "medie" dell'impiego pubblico, in termini di femminilizzazione, età, titoli di studio, distribuzione per qualifiche. Solo il cosiddetto "tasso di meridionalizzazione" è più elevato.

Sembrerebbero questi i comparti più tradizionali e più restii delle novità. Essi, danno per contro il segno dei mutamenti avvenuti nel comportamento delle pubbliche amministrazioni nella qualità di datori di lavoro.

Il tasso di femminilizzazione è piuttosto elevato nel settore della giustizia e negli uffici periferici dei ministeri, tenuto conto in quest'ultimo caso della struttura per posizioni nella professione), è basso, o molto basso, ma comunque in aumento negli altri comparti. Anche la distribuzione per posizione nella professione, e quindi la struttura piramidale, è in corso di modificazione in qualche comparto, soprattutto

---

(\*) Pur se occorre tenere presente i futuri effetti della riforma che ha "demilitarizzato" il Corpo.



to in quello dell'Amministrazione della difesa.

In generale, l'impressione che si è ottenuta dall'attenta analisi condotta sui dati è che sulle modificazioni nelle caratteristiche del l'impiego facciano premio, come cause, più le richieste provenienti dal mercato del lavoro, cioè dall'offerta, che quelle imposte dalla trasformazione delle attività pubbliche o delle loro modalità produttive.







**ires**

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE  
VIA BOGINO 21 10123 TORINO